

20 febbraio 2019

**Rapporto sugli esiti della consultazione concernente le
revisioni parziali dell'ordinanza sulla promozione
dell'energia, dell'ordinanza sull'energia e dell'ordinanza
del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura
dell'elettricità**

Indice

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione.....	3
2. Svolgimento e destinatari.....	3
3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione.....	3
4. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti.....	4
4.1. <i>Pareri dei Cantoni.....</i>	4
4.2. <i>Pareri dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale</i>	6
4.3. <i>Pareri delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.....</i>	9
4.4. <i>Pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia</i>	10
4.5. <i>Pareri dell'industria del gas e del petrolio</i>	12
4.6. <i>Pareri del settore elettrico.....</i>	12
4.7. <i>Pareri dell'industria e servizi.....</i>	20
4.8. <i>Pareri dell'industria delle costruzioni</i>	22
4.9. <i>Pareri delle organizzazioni dei consumatori.....</i>	24
4.10. <i>Pareri delle organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio.....</i>	24
4.11. <i>Pareri delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica</i>	27
4.12. <i>Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche.....</i>	33
4.13. <i>Altri partecipanti alla consultazione</i>	34
4.14. <i>Privati</i>	35
5. Abbreviazioni	36
6. Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	38

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha svolto una procedura di consultazione per le revisioni parziali dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (OPEn; RS 730.03), dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01) e dell'ordinanza del DATEC del 1° novembre 2017 sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE; RS 730.010.1). Le seguenti modifiche costituiscono i temi centrali delle revisioni delle ordinanze:

Revisione parziale dell'OPEn

Il DATEC verifica periodicamente i tassi di remunerazione del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità e della remunerazione unica (RU) per gli impianti fotovoltaici (art. 16 cpv. 3 e art. 38 cpv. 2 OPEn). A seguito delle verifiche dei costi, nel quadro dell'avamprogetto vengono adeguati i tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici e geotermici. Inoltre vengono disciplinati alcuni dettagli esecutivi che interessano in particolare i gestori e i titolari di progetti riguardanti impianti eolici e idroelettrici.

Revisione parziale dell'OEn

Nel quadro della revisione dell'OEn vengono introdotte alcune precisazioni nell'ambito dell'etichettatura dell'elettricità e del consumo proprio.

Revisione parziale dell'OGOE

Nel quadro della revisione dell'OGOE vengono introdotte diverse modifiche, in particolare di carattere esecutivo, nonché alcune precisazioni nell'ambito delle garanzie di origine.

I documenti di consultazione possono essere consultati su Internet all'indirizzo www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2018 > DATEC

2. Svolgimento e destinatari

Il DATEC ha avviato la consultazione il 4 luglio 2018. Sono stati invitati a esprimere un parere complessivamente 247 partecipanti. La consultazione è durata fino al 31 ottobre 2018, termine entro il quale sono pervenuti in totale 107 pareri. Il presente rapporto li riassume, senza alcuna pretesa di completezza.¹

Tra gli interpellati figurano tra l'altro i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica, associazioni del settore industria e servizi, organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio, nonché organizzazioni dei consumatori.

3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

Sono pervenuti complessivamente 107 pareri: dei 247 soggetti invitati a partecipare alla consultazione, 64 hanno formulato un parere e 43 soggetti, pur non essendo stati invitati direttamente a partecipare, hanno trasmesso il proprio parere. 8 interpellati hanno rinunciato esplicitamente a esprimersi o non hanno avuto alcuna osservazione da fare.

Partecipanti per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	20
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	6
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	2

¹ Per la rielaborazione dell'avamprogetto sono stati presi in considerazione, ponderati e analizzati tutti i pareri secondo l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

Associazioni mantello nazionali dell'economia	2
Industria del gas e del petrolio	1
Settore elettrico	35
Industria e servizi	5
Industria delle costruzioni	5
Organizzazioni dei consumatori	2
Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio	5
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	14
Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche	3
Privati	1
Altri partecipanti alla consultazione	6
Numero complessivo dei pareri	107

Non tutti i 107 partecipanti alla consultazione si sono espressi su tutti gli avamprogetti. La ripartizione si presenta nel seguente modo:

- 82 contributi si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OEn;
- 80 contributi si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OPEn;
- 46 contributi si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OGOE.

4. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti

4.1. Pareri dei Cantoni

Hanno partecipato alla consultazione i Cantoni AG, AR, AI, BS, BE, FR, GL, JU, LU, NE, SH, SZ, SO, SG, TI, VD, VS e ZG.

FR, LU, NW, SH, SO, SG e ZG esprimono un assenso generale alle revisioni delle ordinanze.

4.1.1. Pareri dei Cantoni relativi alla revisione parziale dell'OPEn

BE è favorevole alle modifiche proposte, ad eccezione di singoli punti.

GL rimanda a pareri precedenti per le preoccupazioni di fondo connesse al sistema della RIC.

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

AR, AI, JU e VD sono a favore delle modifiche proposte. JU auspica un'estensione della disposizione ad altri vettori energetici rinnovabili.

Articolo 62 e articolo 63 capoverso 4^{bis} (precisazione e adeguamento per quanto riguarda il pompaggio-turbinaggio)

VS accoglie favorevolmente le modifiche proposte.

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

NE, SG, VD e VS sono favorevoli all'adeguamento.

Allegato 1.1 numero 6.4 (mancato rispetto della produzione minima in caso di limitazioni della produzione dovute a condizioni poste dalle autorità)

VS accoglie favorevolmente le precisazioni.

Allegato 1.1 numero 6.5 (mancato rispetto della produzione minima)

Pur esprimendo alcune obiezioni, AG è d'accordo con le disposizioni proposte. Ai fini della valutazione della produzione minima, TI propone di prendere in considerazione, con scadenza quinquennale, la media degli ultimi cinque anni.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)
SZ accoglie l'adeguamento dei tassi di remunerazione. AR, AI e SO sono favorevoli alla riduzione proposta dei tassi di remunerazione RIC per i grandi impianti fotovoltaici. AR, AI e SH sono contrari a una riduzione (così forte) della RU. BE, GE, JU, NE, SH, VD e GE sono contrari a una riduzione oppure chiedono una riduzione più modesta dei tassi di remunerazione. BE e SH chiedono di ridurre i tempi di attesa per la RU a meno di due anni. VD chiede di accorciare i tempi di attesa per gli impianti con una potenza inferiore a 100 kW a un massimo di un anno. NE e BE auspicano un ritmo più lento per le riduzioni.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)
NE, SG, VD e VS sono favorevoli all'adeguamento.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)
AR, AI, GE e NE sono a favore dei tassi di remunerazione proposti.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)
AG chiede una verifica per la riduzione dei tempi di attesa per la RU.

4.1.2. Osservazioni e richieste aggiuntive relative alla revisione parziale dell'OPEN

SZ e SO chiedono di ridurre l'onere amministrativo a carico dei richiedenti la remunerazione per l'immissione in rete di elettricità e la remunerazione unica. Viene formulata la necessità di procedere a semplificazioni per quanto riguarda l'obbligo dell'estratto dal registro fondiario, dei documenti cartacei e di presentazione del piano nonché i controlli periodici. LU e SH chiedono che la cessione delle decisioni RIC positive non sia limitata a un unico Cantone (all. 1.3 n 5.2.1). TI chiede che anche i progetti geotermici e di biomassa possano beneficiare di una proroga dei termini, analogamente agli adeguamenti dell'allegato 1.1 numero 5 e dell'allegato 1.3 numero 5. TI propone inoltre di inserire tra i requisiti dell'allegato 2.1 un coefficiente di produzione pari, ad esempio, ad almeno 1000 kWh/kWp. Con riferimento all'allegato 2.1, SH chiede una riduzione dei contributi legati alla potenza di al massimo il 10 per cento o una riduzione dell'onere amministrativo.

4.1.3. Pareri dei Cantoni relativi alla revisione parziale dell'OEn

NE è favorevole a tutti gli adeguamenti presentati.

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)

SG accoglie favorevolmente il termine di pubblicazione più breve. NE accoglie positivamente la precisazione proposta per l'etichettatura della corrente di trazione utilizzata dalle ferrovie.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

JU, VS e ZG sono favorevoli alla norma proposta. AG, BS, BE, SH, SZ, SG e VD accolgono, con riserva, la norma proposta. AG critica che l'ampliamento degli RCP intacchi ulteriormente lo smantellamento della solidarietà e che la ripartizione dei costi all'interno di un RCP non avvenga in modo trasparente. GE osserva in modo critico che ciò comporta lo sviluppo di reti parallele. GE e SH rilevano che gli aspetti della sicurezza relativi all'utilizzazione del sottosuolo dovrebbero essere chiariti prima dell'attuazione della modifica proposta. VD fa notare che la sicurezza degli investimenti deve essere garantita anche in vista di una possibile apertura totale del mercato.

BS chiede l'elaborazione di norme sull'obbligo della documentazione e del coordinamento per l'RCP. Inoltre BS chiede di riconoscere al gestore della rete di distribuzione (GRD), con riferimento all'RCP, il diritto all'indennizzo per l'onere sostenuto. BE e SH chiedono che parti della rete di distribuzione possano essere date in locazione o vendute per un RCP, inserendo una modifica in tal senso nell'articolo 14

capoverso 3. SG chiede l'introduzione di una qualità minima dell'energia elettrica per l'RCP che corrisponda al prodotto elettrico standard del rispettivo operatore di rete. VD chiede di sostituire nella versione francese del testo dell'ordinanza l'espressione «une rue» con «une route».

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

BE e VS concordano con la precisazione proposta. BS e GE chiedono di innalzare la soglia per la costituzione di un RCP, fissando la potenza di produzione nel capoverso 2 ad almeno 100 ore.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

BE e VS sono d'accordo con la precisazione proposta.

4.1.4. Pareri dei Cantoni relativi alla revisione parziale dell'OGOE

AR, AI e NE sono favorevoli agli adeguamenti.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

VS è dell'opinione che la durata di validità delle garanzie di origine (GO) debba essere abbassata a un mese. SH respinge la riduzione della durata di validità delle GO.

4.1.5. Osservazioni e richieste aggiuntive relative alla revisione parziale dell'OGOE

VS è favorevole a GO ben definite sotto il profilo temporale, da annullare mensilmente o trimestralmente per l'etichettatura dell'elettricità.

4.2. Pareri dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Hanno partecipato alla consultazione PPD, PLR, Partito ecologista svizzero, pvl, UDC e PSS.

PPD e PLR esprimono un assenso generale alle revisioni delle ordinanze.

Pur essendo d'accordo con diversi punti delle revisioni, pvl lamenta l'eccessiva complessità della normativa oggetto di revisione e chiede di procedere a semplificazioni.

4.2.1. Pareri dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relativi alla revisione parziale dell'OPEn

UDC appoggia espressamente il parere dei produttori di energia elettrica (segnatamente dell'AxpO) per quanto concerne la regolamentazione dell'utilizzazione delle forze idriche.

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

SP accoglie favorevolmente la modifica proposta riguardante la sospensione dei termini, ritenendo che offra una protezione contro l'abuso delle procedure di ricorso. È inoltre dell'avviso che occorra rinunciare alla proroga dei termini poiché penalizza progetti pronti per la realizzazione.

Articolo 25 capoverso 6 (precisazione relativa all'alimentazione ausiliaria)

PSS accoglie con favore questa precisazione.

Articolo 30 capoverso 1 lettera a (esclusione dal SRI)

PLR, UDC e PSS sono favorevoli a questa precisazione.

Articolo 62 e articolo 63 capoverso 4^{bis} (precisazione e adeguamento per quanto riguarda il pompaggio-turbinaggio)

PSS è favorevole alla nuova norma nell'articolo 62 lettera a, ma contrario alla nuova disposizione nell'articolo 63 capoverso 4^{bis}, in quanto la considera una concessione ingiustificata ai gestori delle centrali di pompaggio.

Articolo 67 capoverso 1 (rifiuti urbani)

PSS è contrario alla nuova distinzione tra rifiuti e rifiuti urbani. Ritenendo che una simile distinzione manchi di plausibilità, chiede di non cambiare l'attuale formulazione.

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

PES e PSS ritengono che una proroga dei termini sia eccessiva poiché bloccherebbe i mezzi della RIC e, di conseguenza, i progetti pronti per la realizzazione.

Allegato 1.1 numero 6.4 (mancato rispetto della produzione minima in caso di limitazioni della produzione dovute a condizioni poste dalle autorità)

PSS esprime soddisfazione per la precisazione.

Allegato 1.1 numero 6.5 (mancato rispetto della produzione minima)

PSS chiede di rinunciare alla modifica, ritenendo che un'esenzione degli impianti idroelettrici dalla produzione minima non sia plausibile se quest'ultima è prevista al tempo stesso per altri tipi di produzione.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

PLR e UDC approvano l'adeguamento dei tassi di remunerazione e chiedono ulteriori riduzioni periodiche. pvl è favorevole alla riduzione proposta dei tassi di remunerazione RIC per i grandi impianti fotovoltaici, ma contrario a una riduzione della RU. PES e PSS sono contrari a una riduzione e chiedono maggiore rapidità nello smaltimento della lista di attesa. PPD auspica un ritmo più lento per le riduzioni ed è favorevole a una verifica generale dei tassi di remunerazione.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)

PES e PSS ritengono che una proroga dei termini sia eccessiva poiché bloccherebbe i mezzi della RIC e, di conseguenza, i progetti pronti per la realizzazione.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)

PPD è favorevole ai tassi di remunerazione proposti. PLR respinge i tassi di remunerazione proposti, sostenendo che quelli attualmente in vigore sono sufficienti. UDC è contraria alla proposta in quanto le previsioni finora fatte sono state disattese. Inoltre ritiene che un aumento dei tassi di remunerazione non sia indicato in questo contesto.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)

PSS è contrario alla riduzione dei tassi della remunerazione unica fino a quando le condizioni poste ai gestori degli impianti fotovoltaici non saranno ridimensionate. PSS ritiene che vi siano ostacoli inutili tra cui la misurazione del profilo di carico, le prescrizioni della SUVA, l'obbligo dell'estratto dal registro fondiario e la condizione di un'autenticazione dei dati dell'impianto da parte di terzi.

4.2.2. Osservazioni e richieste aggiuntive dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relative alla revisione parziale dell'OPEn

Oneri amministrativi per gli impianti fotovoltaici con una potenza inferiore a 100 kW

pvl propone di innalzare da 30 kW a 100 kW il limite attualmente in vigore a partire dal quale sono necessarie un'autorizzazione dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) e una misurazione del profilo di carico. Inoltre, a suo avviso, occorre rivedere l'obbligo, introdotto il 1° gennaio 2018, di effettuare un secondo controllo dell'impianto fotovoltaico.

4.2.3. Pareri dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relativi alla revisione parziale dell'OEn

UDC appoggia espressamente il parere dei produttori di energia elettrica (segnatamente dell'Axpo) relativo alla revisione dell'OEn.

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)

PSS esprime soddisfazione per la precisazione. pvl chiede per gli impianti fotovoltaici con una potenza inferiore a 100 kVA uno sgravio delle misure amministrative, ovvero un'esclusione dall'obbligo di fornire garanzie di origine.

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)

PSS accoglie positivamente la precisazione proposta per l'etichettatura della corrente di trazione utilizzata dalle ferrovie.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

PES, pvl e PSS sono favorevoli alla regolamentazione proposta. PPD e PLR sono favorevoli, con riserve, alla regolamentazione proposta. PPD e PLR rilevano che il progressivo ampliamento dei raggruppamenti potrebbe mettere a repentaglio la stabilità della rete e la sicurezza dell'approvvigionamento. PPD osserva in modo critico che l'ampliamento dei raggruppamenti intacca ulteriormente lo smantellamento della solidarietà e comporta lo sviluppo di reti parallele. pvl chiede di riconoscere al GRD il diritto all'indennizzo per l'onere sostenuto. pvl e PSS chiedono che parti della rete di distribuzione possano essere date in affitto o in locazione per un RCP.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

PSS è d'accordo con la precisazione proposta.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

PSS accoglie con favore questa precisazione. pvl è d'accordo con la precisazione proposta, ma sottolinea la necessità di specificare che anche in questo contesto sono ammesse le tariffe dipendenti dal profilo di consumo.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)

PSS accoglie con favore questa precisazione.

4.2.4. Osservazioni e richieste aggiuntive dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relative alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 16 capoverso 3 (gestione della fatturazione nell'RCP)

PES propone precisazioni al fine della protezione dei singoli partecipanti all'RCP. Da un lato, chiede che i medesimi non paghino mai più come consumatori finali con servizio universale. Dall'altro, chiede che l'articolo 16 capoversi 1 e 2 non venga applicato quando il prezzo nell'RCP sia più vantaggioso almeno del 10 per cento rispetto al prezzo dell'energia elettrica per il consumatore finale con servizio universale.

4.2.5. Pareri dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relativi alla revisione parziale dell'OGOE

UDC appoggia espressamente il parere dei produttori di energia elettrica (segnatamente dell'Axpo) relativo alla revisione dell'OGOE.

Ordinanza nel suo insieme: precisazione della potenza di allacciamento

PSS accoglie con favore questo adeguamento.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

PSS deplora la durata di validità più corta delle GO, ma ribadisce la necessità e la plausibilità di tale adeguamento nell'ottica di un allineamento al sistema europeo.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)

PSS appoggia gli adeguamenti.

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

PSS esprime soddisfazione per le precisazioni.

4.2.6. Osservazioni e richieste aggiuntive dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale relative alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 4 capoverso 4 (rilevamento dei dati di produzione)

PES e pvl chiedono un adeguamento del diritto vigente affinché, nel caso di impianti allacciati indirettamente alla rete (con consumo proprio), sia rilevata soltanto l'elettricità immessa fisicamente in rete, anziché la produzione netta. pvl propone anche un'alternativa: nel caso di impianti con una potenza massima di 100 kVA (anziché di 30 kVA) deve essere possibile rilevare al posto della produzione netta soltanto l'elettricità immessa fisicamente in rete.

4.3. Pareri delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Hanno partecipato alla consultazione l'Unione delle città svizzere (UCS) e l'Associazione dei comuni svizzeri (ACS).

Secondo ACS, gli avamprogetti posti in consultazione consentono di colmare i punti deboli. In particolare la precisazione dei requisiti dei fornitori di servizi e la proroga dei termini dei progetti di costruzione permetterebbero di ridurre l'onere amministrativo sia sul fronte dei richiedenti che dell'amministrazione.

4.3.1. Pareri delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna relativi alla revisione parziale dell'OPEn

Articolo 67 capoverso 1 (rifiuti urbani)

L'Unione delle città svizzere chiede di inserire un rinvio diretto alla definizione di rifiuti urbani nell'ordinanza del 4 dicembre 2015 sui rifiuti (OPSR; RS 814.600) in modo da evitare eventuali fraintendimenti.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

Secondo ACS una riduzione periodica dei tassi di remunerazione non è una misura opportuna per garantire a lungo termine un elevato grado di autoapprovvigionamento. Con incentivi bassi si utilizza soltanto una minima parte del potenziale di energia solare. ACS auspicherebbe un adeguamento delle basi per il calcolo dei tassi di remunerazione.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)

L'Unione delle città svizzere è sostanzialmente favorevole a un sostegno, mediante una riduzione più modesta della RU, della diffusione degli impianti annessi o isolati con una potenza da 100 kW. Contemporaneamente, sottolinea l'importanza dell'incremento degli impianti con una potenza inferiore a 100 kW nello spazio urbano. Per tale motivo chiede che la RU copra quasi il 30 per cento dei costi d'investimento.

4.3.2. Pareri delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna relativi alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

ACS reputa importante la modifica proposta, specialmente per i Comuni. L'Unione delle città svizzere accoglie, con riserva, la norma proposta. Ritiene che occorra inserire nella revisione prescrizioni adeguate a regolamentare in modo completo l'obbligo della documentazione e del coordinamento con il GRD nel caso in cui i partecipanti all'RCP procedono alla posa di linee elettriche su suolo pubblico. Secondo il partecipante, in una simile circostanza le linee dell'RCP non devono comunque pregiudicare

l'esercizio, la manutenzione e le costruzioni sostitutive della rete elettrica pubblica. Lo stesso rileva che numerosi fornitori urbani di energia dispongono nello spazio urbano di una concessione esclusiva per l'esercizio di una rete elettrica a fronte del quale versano una tassa di concessione. È emersa la questione se l'autorità preposta al rilascio della concessione possa in generale ammettere la posa di nuove linee elettriche da parte di terzi al di sotto o al di sopra delle proprie strade. Se a giudizio delle autorità competenti può farlo, occorrerebbe secondo l'Unione delle città svizzere verificare se la tassa che il fornitore di energia versa per la concessione esclusiva debba essere ridotta. Inoltre secondo il partecipante occorre riconoscere ai GRD il diritto di addebitare tutti gli oneri generati nel contesto della posa delle linee elettriche da parte dei partecipanti all'RCP sul suolo pubblico agli stessi partecipanti (in particolare coordinamento e documentazione).

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

L'Unione delle città svizzere chiede di aumentare la nuova prescrizione ad almeno 100 ore all'anno e impianto, al fine di prevenire efficacemente gli abusi. Inoltre ritiene che la norma proposta nel capoverso 3 non sia attuabile visto che un GRD non può effettuare la «sorveglianza» di un RCP. Di conseguenza chiede lo stralcio del capoverso e che si preveda, se del caso, un obbligo di notifica per l'RCP.

4.3.3. Pareri delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

L'Unione delle città svizzere chiede di adeguare il capoverso 4 alla futura normativa UE. A suo avviso, la modifica proposta non è attuabile per la tempistica.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)

L'Unione delle città svizzere reputa la norma proposta riguardante la trasmissione «direttamente dal punto di misurazione» fuorviante poiché spesso è necessario un trattamento preliminare dei dati. Pertanto chiede una precisazione in tal senso.

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

L'Unione delle città svizzere accoglie la precisazione. Tuttavia precisa che occorre evitare che l'energia elettrica generata dalla quota rinnovabile dei rifiuti venga considerata preminente rispetto all'energia elettrica prodotta a partire dai restanti rifiuti. A suo avviso, questo comporterebbe falsi incentivi e pregiudicherebbe i sistemi consolidati in uso per la separazione dei rifiuti.

4.3.4. Osservazioni e richieste aggiuntive delle associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna relative alla revisione parziale dell'OGOE

Categoria rifiuti

L'Unione delle città svizzere propone di riesaminare in modo completo, a medio termine, la qualificazione dell'elettricità nella categoria «rifiuti». A suo avviso, tutta l'elettricità della categoria «rifiuti» deve essere trattata allo stesso modo dell'energia rinnovabile visto che i processi di combustione generano comunque emissioni e la produzione di elettricità a partire dai rifiuti non causa in quanto tale alcuna emissione supplementare.

4.4. Pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia

Hanno partecipato alla consultazione l'Unione Svizzera dei Contadini (USC) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM).

USAM è favorevole agli avamprogetti, eccezion fatta per i punti sollevati.

4.4.1. Pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia relativi alla revisione parziale dell'OPEN

USC accoglie favorevolmente le modifiche proposte, ad eccezione di singoli punti.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

USC deplora la riduzione delle remunerazioni, reputandole comunque plausibili. Ritiene che la diminuzione debba essere accompagnata da misure nell'ambito della comunicazione che evidenzino che gli investimenti in impianti fotovoltaici avranno effetti positivi anche in futuro. Inoltre, a suo avviso, le RU devono essere adeguate in modo tale che la quota coperta dei costi d'investimento sia piuttosto del 28 per cento e non del 17 per cento.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)

USAM respinge l'aumento dei sussidi a favore della geotermia. Analogamente ai contributi per gli impianti fotovoltaici, occorre a suo avviso ridurre quelli per la geotermia, mantenendoli almeno al livello attuale.

4.4.2. Osservazioni e richieste aggiuntive delle associazioni mantello nazionali dell'economia relative alla revisione parziale dell'OPEN

Semplificazioni amministrative nel contesto degli impianti fotovoltaici

USC rimanda a proposte contenute nei pareri di Swissolar e le sostiene.

4.4.3. Pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)

USC accoglie favorevolmente le precisazioni e gli adeguamenti proposti.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

USC accoglie con favore la norma proposta, auspicando l'eliminazione di ulteriori ostacoli nel contesto degli RCP. Sostiene che per evitare la costruzione di ulteriori linee e, dunque, inutili interventi negativi nel suolo, al gestore di rete deve almeno essere consentito di poter mettere a disposizione di un RCP, dietro il corrispettivo di una locazione, sezioni della sua rete. Secondo il partecipante, ancora meglio è una norma analoga a quella vigente in Francia, che permetta a un RCP di poter utilizzare tutta la rete fino alla successiva stazione di trasformazione, contro il versamento di un indennizzo. USC sostiene inoltre le richieste di Swissolar e di ASI volte alla protezione dei singoli partecipanti all'RCP. Da un lato, si chiede che i singoli partecipanti non paghino più come consumatori finali normali con servizio universale. Dall'altro, si chiede che i capoversi 1 e 2 dell'articolo 16, a protezione dei locatari in un RCP, non vengano applicati se il prezzo interno dell'energia elettrica nell'RCP, cioè l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, è più basso almeno del 10 per cento rispetto del prezzo complessivo dell'energia elettrica per il normale consumatore finale con servizio universale. L'USAM chiede che venga prevista per gli RCP la possibilità di utilizzare la rete fino alla successiva stazione di trasformazione, contro il versamento di un indennizzo al GRD.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

USAM propone una precisazione nel testo dell'ordinanza, ovvero l'aggiunta «in particolare» in riferimento ai costi da addebitare.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)

USAM chiede di calcolare il supplemento rete secondo l'energia elettrica ricevuta in chilowattora (kWh) e non in base alla potenza (kW), in modo da far riferimento all'effettivo utilizzo.

4.4.4. Osservazioni e richieste aggiuntive delle associazioni mantello nazionali dell'economia relative alla revisione parziale dell'OEn

Misurazione dei dati

Per ragioni di efficienza, USC è a favore di una liberalizzazione dei servizi riguardanti la misurazione e il rilevamento dei dati.

4.4.5. Pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia relativi alla revisione parziale dell'OGOE

USC è d'accordo con tutti gli adeguamenti previsti.

4.5. Pareri dell'industria del gas e del petrolio

L'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG) ha partecipato alla consultazione e si è espressa a favore delle modifiche proposte. I punti evidenziati servono a un accoppiamento dei settori e a un ampliamento degli impianti di produzione elettrica decentrata.

ASIG è favorevole a tutti gli adeguamenti proposti nell'OPEn.

Articolo 14 capoverso 2 OEn (attraversamento di un fondo in un RCP)

ASIG accoglie la norma proposta. Chiede che in caso di una prassi restrittiva venga eventualmente adeguata al rigetto dell'attraversamento di un RCP.

Articolo 15 OEn (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

ASIG è d'accordo con la precisazione proposta.

Rapporto esplicativo concernente la revisione parziale dell'OEn

ASIG concorda con la valutazione nel numero 2.5, secondo cui per un RCP non è necessaria la precisazione delle responsabilità riguardanti la misurazione e la notifica delle GO.

Allegato 1 OGOE numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

ASIG è d'accordo con la precisazione.

4.6. Pareri del settore elettrico

La seguente tabella fornisce una panoramica degli attori del settore elettrico che hanno presentato un parere. I pareri con lo stesso contenuto sono riportati nella colonna destra. In questi casi di seguito viene indicato soltanto soggetto della colonna sinistra. Quelli della colonna destra sono indicati con l'espressione «et al.».

Attore che ha formulato un parere	Medesimo contenuto del parere di...
ADEV Solarstrom AG	
ADEV Wasserkraftwerk AG	
Alpiq EcoPower AG	
Appenzeller Wind AG	
Association valaisanne des distributeurs d'électricité (AVDEL)	
Axpo	
Bernischer Elektrizitätsverband [et al.]	Elektra-Genossenschaft Siglistorf-Wislikofen-Mellstorf

	• Elektrizitäts- und Wasserwerk, Gemeinde Windisch • Verband Aargauischer Stromversorger [soltanto per il contenuto riguardante l'RCP] • IBB Energie AG
BKW	
Centralschweizerische Kraftwerke (CKW)	
Considerate AG	
Elektrizitätswerk Altdorf AG	
Elektrizitätswerke des Kantons Zürich	
Energie Thun	
ennova SA	
Associazione Energy Certificate System, ECS Svizzera	
EVG-Zentrum	
ewz	
groupe e SA	
IBB Energie AG	
N-E-S Switzerland GmbH [et al.]	New Energy Scout GmbH
Pronovo SA	
regioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia	
Romande Energie SA	
Services Industriels de Genève SIG	
STS Wind GmbH	
swisspower	
vento ludens Suisse GmbH [et al.]	[riguarda le norme sull'energia eolica] • Parc Éolien Commune de Bavois • Parc Éolien Essertiens-sur-Rolle • Windpark Burg AG • WindPower AG
Verband Aargauischer Stromversorger	
Federazione svizzera delle rappresentanze del personale dell'economia elettrica (VPE)	
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)	
Windpark Homberg AG	

groupe e sostiene espressamente i pareri dell'AES e di regioGrid. VPE è in linea di massima d'accordo con le modifiche proposte.

4.6.1. Pareri del settore elettrico relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Energie Thun è favorevole agli adeguamenti proposti. Axpo accoglie le modifiche proposte, ad eccezione di singoli punti. Ennova SA è favorevole alle modifiche proposte e propone alcune integrazioni. N-E-S Switzerland et al. sono espressamente favorevoli alle modifiche proposte.

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

CKW, Considerate AG, Elektrizitätswerk Altdorf AG, Energie Thun, ennova SA, N-E-S Switzerland et al., regioGrid, SIG, swisspower, vento ludens et al. e AES sono favorevoli alle modifiche proposte. CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG, regioGrid e AES propongono di rinunciare nel capoverso 3 alla formulazione potestativa per rafforzare ulteriormente la certezza del diritto. ennova SA e SIG propongono di fissare la proroga dei termini a un minimo di quattro anni. Romande Energie chiede di indicare anche le

opposizioni tra le procedure di ricorso che determinano una sospensione dei termini. Inoltre auspica che tali norme siano applicate anche retroattivamente agli impianti esistenti.

Articolo 30 capoverso 1 lettera a (esclusione dal SRI)

CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG, Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES sono favorevoli alla modifica proposta. Axpo esprime soddisfazione per la modifica proposta, che permette di correggere una disposizione irrealisticamente severa. Pronovo, regioGrid e AES chiedono di adeguare la formulazione in modo tale che diventi chiaro nel testo tedesco che si tratta di tre anni consecutivi.

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

BKW, CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG, Energie Thun, regioGrid e swisspower sono favorevoli all'adeguamento. Romande Energie SA è del parere che tali disposizioni debbano essere applicate anche retroattivamente agli impianti esistenti. STS ritiene che i termini nei numeri 5.2.2 e 5.3.2 debbano essere fissati a otto anni.

Allegato 1.1 numero 6.4 (mancato rispetto della produzione minima in caso di limitazioni della produzione dovute a condizioni poste dalle autorità)

CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG, Energie Thun e swisspower sono favorevoli alle precisazioni.

Allegato 1.1 numero 6.5 (mancato rispetto della produzione minima)

Energie Thun accoglie con soddisfazione le precisazioni. CKW ed Elektrizitätswerk Altdorf AG considerano giustificata un'esclusione solo nel caso in cui l'impianto non soddisfi in modo continuativo le esigenze per più di un terzo della durata di remunerazione. Pertanto chiedono una precisazione in tal senso.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

Energie Thun, regioGrid e AES sono a favore dell'adeguamento dei tassi di remunerazione. Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES propongono di prendere in considerazione la durata di remunerazione più breve nel calcolo dei nuovi tassi di remunerazione. VPE è contraria a una riduzione dei tassi di remunerazione e chiede che vengano valutate ulteriori misure di promozione, semplificate le condizioni quadro giuridiche nonché eliminati gli ostacoli legati alla regolamentazione. SIG sono contrari a una diminuzione dei tassi di remunerazione.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)

BKW, CKW, Considerate AG, Elektrizitätswerk Altdorf AG, Energie Thun, regioGrid, swisspower e vento ludens et al. sono favorevoli all'adeguamento. STS è dell'opinione che le scadenze nei numeri 5.3.2 e 5.4.2 debbano essere fissate a 10 anni.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)

SIG sono favorevoli ai tassi di remunerazione proposti e rilevano che occorre promuovere queste tecnologie nel loro insieme, ragion per cui propongono una modifica del numero 1.1 dell'allegato 1 OEn.

4.6.2. Osservazioni e richieste aggiuntive del settore elettrico relative alla revisione parziale dell'OPEn

Articolo 15 (prezzo di mercato di riferimento)

Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES chiedono che il prezzo di mercato di riferimento prenda in considerazione non solo per gli impianti fotovoltaici, ma anche per tutte le altre tecnologie, l'effettiva produzione degli impianti ogni quarto d'ora. Inoltre sono del parere che occorra tenere in considerazione l'effetto delle oscillazioni stagionali (superiori al quarto d'ora) (ad es. nel caso degli impianti di piccole dimensioni).

Articolo 20 capoverso 3 lettera a (smaltimento della lista d'attesa)

Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES chiedono che gli impianti sulla lista d'attesa siano presi in considerazione in base alla data di presentazione della domanda e non della notifica di messa in esercizio o della notifica dello stato di avanzamento del progetto. Secondo tali partecipanti, in questo modo gli impianti piccoli e inefficienti non beneficerebbero più di un trattamento preferenziale rispetto agli impianti grandi ed efficienti.

Articolo 24 capoverso 3 (perdita della garanzia)

CKW ed Elektrizitätswerk Altdorf AG fanno notare che nella prassi succede che le autorità competenti dispongano un cambio dell'ubicazione nelle procedure di autorizzazione e di concessione. In un simile caso, secondo loro un progetto non dovrebbe perdere la garanzia di principio di partecipazione al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità. I suddetti partecipanti chiedono pertanto di modificare in tal senso il capoverso 3 lettera c.

Articolo 26 (indennità di gestione)

EKZ, Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES non vedono attualmente alcun motivo per cui l'indennità di gestione per gli impianti di incenerimento dei rifiuti (IIR) debba essere inferiore a quella per le centrali elettriche a legna (impianto a biomassa). Chiedono pertanto di aumentarla da 0,16 a 0,28 centesimi. Pronovo chiede di precisare che i chilowattora indicati sono quelli immessi in rete.

Articolo 29 capoverso 3 (conseguenze del mancato rispetto dei requisiti per il diritto o dei requisiti minimi)

Pronovo propone di introdurre un nuovo capoverso 3^{bis} che consenta di disporre di un margine di manovra anche in fattispecie di altro tipo.

Articolo 39 capoverso 1 (ordine di presa in considerazione)

Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES chiedono che per gli impianti che presentano una domanda per la RU per grandi impianti fotovoltaici e che dopo la costruzione dell'impianto intendono usufruire di una RU per piccoli impianti fotovoltaici sia determinante la data di presentazione della prima domanda.

Articolo 47 (misura considerevole dell'ampliamento o del rinnovamento)

Axpo, regioGrid e AES chiedono di sostituire il criterio del limite finanziario minimo con la produzione netta supplementare prevista.

Articoli 48 e 52 (contributi d'investimento per gli impianti idroelettrici)

Axpo, Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES chiedono di sopprimere la distinzione tra nuovi impianti, ampliamenti considerevoli e rinnovamenti considerevoli.

Articolo 53 (procedura di domanda)

Axpo chiede di prevedere la possibilità di presentare la domanda per l'ottenimento di un contributo d'investimento già al momento in cui si dispone di un rapporto di progetto preliminare completato. Axpo estende la richiesta, per analogia, anche ai contributi d'investimento per la biomassa.

Articolo 64 (deflussi di denaro computabili)

Axpo, regioGrid e AES chiedono che nel caso di rinnovamenti venga preso in considerazione anche il valore residuo delle componenti dell'impianto necessarie all'esercizio.

Articolo 90 (costi di produzione e altri costi)

Axpo, regioGrid e AES chiedono l'inclusione delle tasse di concessione e delle prestazioni della concessione al fine di eliminare una disparità di trattamento tra gli aventi diritto al premio di mercato e, per quanto concerne il calcolo dei costi di produzione, propongono precisazioni che ne permettono la semplificazione.

Allegato 1.1 numero 3 (calcolo del tasso di remunerazione in caso di ampliamento o rinnovamento successivi)

Pronovo chiede lo stralcio di questo numero visto che si dimostra eccessivamente complesso nella sua attuazione. In alternativa allo stralcio, casomai non dovesse concretizzarsi, Pronovo chiede un adeguamento del numero per facilitarne l'applicazione. Tale partecipante propone di far riferimento alla produzione netta degli ultimi cinque anni civili, a prescindere se in precedenza si era già proceduto a un ampliamento. Inoltre chiede di regolamentare i casi in cui un impianto venga ampliato prima del periodo completo di riferimento (ovvero prima della scadenza dei cinque anni) o quelli in cui un impianto, pur essendo in esercizio da oltre cinque anni, beneficia da poco tempo della promozione attraverso il SRI. Infine chiede che tale adeguamento venga attuato anche nell'allegato 1.5 numero 5.

Allegato 1.2 numero 4.3 lettera b (procedura di presentazione delle domande)

Romande Energie chiede di prevedere un termine di messa in esercizio di 12 anni anziché di 12 mesi nel caso in cui siano necessarie modifiche pianificatorie.

Pronovo fa notare che nella pratica, nella maggior parte dei casi, il rapporto di sicurezza per le installazioni si è rivelato sufficiente per ottenere le informazioni necessarie sulla messa in esercizio. Per contro, il requisito del verbale di collaudo costituisce, sempre secondo Pronovo, un ostacolo alla tempestiva notifica di messa in esercizio. Sotto il profilo dell'esecuzione, nella maggior parte dei casi la prova potrebbe essere fornita anche soltanto con documenti equivalenti, perlopiù con il rapporto di sicurezza insieme ai verbali di misurazione e di verifica. Pronovo propone pertanto di mantenere il verbale di collaudo tra i requisiti e di preservare però la necessaria flessibilità creando un'alternativa. Il partecipante chiede di attuare tale adeguamento anche nell'allegato 2.1 numero 4.2 lettera b.

Allegato 1.3 numeri 2.1 e 2.2 (categorie di impianti eolici)

WindPower AG è dell'opinione che, analogamente alla normativa che disciplina gli impianti fotovoltaici, i valori limite per piccoli e grandi impianti eolici debbano essere innalzati a 100 kW.

Allegato 1.3 numero 5.2.1 (cessione della decisione RIC)

Considerate AG e WindPower AG chiedono che la cessione delle decisioni RIC positive non sia limitata a un Cantone. Considerate AG sottolinea pure che lo sviluppo di nuovi progetti sarà ostacolato dall'applicazione del numero 5.2.1 lettera c, oltre che dallo scenario del futuro modello del mercato dell'elettricità, ancora da definirsi. Pertanto chiede di adeguare la data nella lettera c.

Allegato 1.4 numero 6.5 (nuovo) (procedura di domanda)

Romande Energie chiede di specificare in un nuovo numero che le disposizioni sono valide anche retroattivamente per gli impianti che hanno già ottenuto una decisione positiva.

Allegato 2.1 numero 4.2 lettera e (domanda e notifica di messa in esercizio per gli impianti di grandi dimensioni)

Pronovo rileva che la data riportata nell'ordinanza in vigore non è corretta e che quella giusta è il 31 dicembre 2012.

Promozione della produzione invernale

Energie Thun, regioGrid, swisspower e AES propongono di impostare gli strumenti di promozione in modo tale che la produzione possa aumentare in inverno, ad esempio mediante contributi di promozione differenziati a seconda della distribuzione annuale della produzione o mediante un'appropriata definizione delle priorità nella lista d'attesa per i progetti già inoltrati.

4.6.3. Pareri del settore elettrico relativi alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)

ECS accoglie con favore questa precisazione.

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)

ECS accoglie positivamente la precisazione proposta per l'etichettatura della corrente di trazione utilizzata dalle ferrovie. CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG ed ECS sono d'accordo col termine di pubblicazione più breve mentre regioGrid e AES chiedono di mantenere il regime in vigore. regioGrid e AES considerano inappropriata una riduzione del termine di pubblicazione dal momento che il processo per il calcolo relativo all'etichettatura dell'elettricità è complesso e dispendioso in termini di tempo.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

Considerate AG esprime soddisfazione per la norma proposta.

Elektrizitätswerk Altdorf AG ed ewz chiedono di non cambiare la formulazione attuale. Secondo ewz è necessario mantenere il collegamento fisico tra i fondi e se tale collegamento fisico diretto manca deve essere utilizzata e indennizzata la rete del GRD. Secondo ewz l'integrazione proposta implica anche altri principi per la tariffazione di rete (abbandono del principio del punto di prelievo), circostanza che richiederebbe a sua volta preventivamente una modifica a livello di legge, in particolare dell'articolo 14 capoverso 2 della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7).

Energie Thun e swisspower ritengono che l'RCP sia fondamentalmente un'opzione interessante, che cela al tempo stesso anche certi rischi, ad esempio, il grande rischio che la stabilità della rete elettrica possa essere compromessa dal comportamento di un RCP. Inoltre, i suddetti partecipanti osservano che le ripercussioni dello scioglimento di un RCP non sono ancora note, che la questione sollevata circa la limitazione territoriale è prematura, che non vi è chiarezza circa le modalità da seguire per assicurare la documentazione, la manutenzione ecc., che è sempre più difficile garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e che la delimitazione tra GRD e gestori di rete privati è sempre meno nitida. Inoltre ritengono che un'estensione delle limitazioni relative agli RCP debba assolutamente essere collegata alla possibilità che i corrispettivi per l'utilizzazione della rete possano contenere una quota molto più elevata di componenti di potenza. Diversamente, secondo loro vi è il rischio di non poter evitare che gli RCP assumano un comportamento al servizio della rete e del sistema.

Bernischer Elektrizitätsverband et al. si oppongono nettamente alla proposta di estendere il consumo proprio ad altri fondi, ritenendo che questa norma sia contraria al concetto di fondo della LAEI dato che promuoverebbe la creazione di reti parallele. Inoltre, i suddetti partecipanti alla consultazione sono del parere che con l'estensione del consumo proprio vengano favorite microgrid poco chiare o non documentate e, di conseguenza, che la sicurezza dell'approvvigionamento risulterebbe nell'insieme indebolita.

Bernischer Elektrizitätsverband et al., CKW, Energie Thun, groupe e, SIG, swisspower e AES fanno una controproposta che prevede che le strade, i tracciati ferroviari o i corsi d'acqua di proprietà pubblica non possano espressamente essere utilizzati per la costituzione di un RCP. CKW ed EKZ propongono di derogare alla norma introdotta nella controproposta se i fondi separati in questione appartengono a una stessa persona. In questo caso l'attraversamento del fondo intermedio deve essere ammesso. CKW chiede inoltre di verificare se l'enumerazione (strade, tracciati ferroviari o corsi d'acqua) sia completa per ogni caso.

VPE constata che per l'attraversamento del suolo pubblico per la costituzione di un RCP non sono disponibili le necessarie valutazioni relative alla procedura di autorizzazione, al controllo e alla documentazione delle linee. È dell'avviso che lo spazio pubblico sia principalmente riservato al servizio pubblico e respinge le modifiche alle attuali condizioni quadro, che percepisce come inadeguate.

CKW, Elektrizitätswerk Altdorf AG ed EKZ criticano il possibile sviluppo di reti parallele e lamentano che la nuova norma è in contrasto che il concetto di fondo della LAEI.

Anche regioGrid, SIG e AES sono del parere che la presente norma sia in contraddizione con il concetto di fondo della LAEI, visto che promuove linee parallele, e inoltre che non sia chiaro come poter assicurare la documentazione, la manutenzione ecc. Secondo loro, con l'ampliamento e lo spostamento dei confini tra le reti di distribuzione e le reti private è sempre più difficile garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, la delimitazione tra GRD e gestori di rete privati è sempre meno nitida e gli interrogativi sulla concessione sono rimasti senza risposta. regioGrid chiede che la modifica relativa all'RCP sia stralciata senza sostituzione.

groupe e indica tre difficoltà principali per le limitazioni territoriali agevolate dell'RCP. Innanzitutto, la mancanza di chiarezza circa lo status giuridico delle linee che attraversano comporta un'insufficiente sorveglianza delle stesse. In secondo luogo, un incremento degli RCP comporta lo sviluppo di un'inefficiente rete parallela e, in terzo luogo, uno smantellamento della solidarietà riferita ai costi di rete. groupe è favorevole all'evoluzione positiva riscontrata per la produzione decentrata, ma è del parere che ulteriori incentivi non siano giustificati.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

CKW ed Elektrizitätswerk Altdorf AG sono d'accordo con la precisazione proposta.

BKW reputa che il capoverso 3 significhi per il gestore di rete assumere implicitamente la responsabilità di comunicare a un RCP che non può continuare a esistere se non sono adempiute le condizioni previste per l'RCP. Secondo BKW, tale funzione di sorveglianza e tale obbligo di notifica non rientrano tra i compiti di un gestore di rete e per fugare tale incertezza occorre stralciare il capoverso.

ewz, EKZ, Energie Thun, regioGrid e AES sono del parere che il GRD non possa esercitare la sorveglianza di un RCP e pertanto chiedono di stralciare il nuovo capoverso 3.

Energie Thun, regioGrid e AES propongono di prevedere per l'RCP, se del caso, un obbligo di notifica. Pronovo lamenta che finora non è stato definito il soggetto che si fa carico della responsabilità per la misurazione degli impianti di produzione e per la comunicazione dei dati nell'RCP e chiede pertanto che tale responsabilità sia espressamente inserita nell'ambito di competenza del GRD.

CKW ed Elektrizitätswerk Altdorf AG raccomandano di adeguare la formulazione in modo che gli impianti comunemente in funzione meno di 50 ore siano esclusi fin dall'inizio. Chiedono inoltre di menzionare l'esempio del gruppo elettrogeno d'emergenza anche nel testo legislativo e nel capoverso 3 propongono una formulazione alternativa.

swisspower chiede di inasprire i requisiti posti agli RCP e di fissare la potenza di produzione propria almeno al 30 per cento e le ore a piena potenza ad almeno 800 all'anno. Inoltre, swisspower chiede di introdurre un obbligo di notifica per l'RCP, in virtù del quale, l'RCP è tenuto a informare immediatamente il gestore di rete nell'eventualità di non adempiere più i requisiti.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

CKW concorda con la precisazione proposta.

EVG-Zentrum chiede che per l'energia prodotta e consumata internamente non possano essere addebitati costi superiori a quelli del prodotto elettrico standard locale. A suo avviso i costi non devono superare di oltre il 20 per cento il prezzo medio svizzero dell'energia elettrica per le economie domestiche nell'anno precedente. Secondo EVG-Zentrum, per l'ammortamento dell'impianto occorre distribuire ai partecipanti al raggruppamento almeno il 25 per cento dell'utile in forma di consumo proprio agevolato o versamenti e ogni cinque anni detti partecipanti devono poter chiedere per iscritto lo stato dell'ammortamento.

SIG chiedono di precisare che si tratta di costi in relazione allo sviluppo e all'utilizzazione di una rete elettrica interna.

4.6.4. Osservazioni e richieste aggiuntive del settore elettrico relative alla revisione parziale dell'OEn

Axpo formula richieste per diversi articoli che non hanno costituito oggetto della revisione. Chiede di stralciare nell'articolo 30 la ripetizione della procedura così da aumentare la certezza del diritto, di completare l'articolo 31 in modo tale che le misure potranno essere attuate soltanto quando saranno disponibili i mezzi stanziati, di stralciare nell'articolo 33 la prescrizione secondo cui le domande possono essere presentate soltanto se ciò è previsto nella garanzia, di precisare nell'articolo 34 che gli indennizzi per le misure di risanamento non devono essere considerati sussidi, di procedere nell'allegato 3 numero 3.1 a precisazioni per i costi computabili, di procedere nell'allegato 3 numero 3.2 a precisazioni per i costi non computabili.

Articolo 12 (obbligo di ritiro e di remunerazione per i gestori di rete)

EKZ sottolinea che le disposizioni di questo articolo non sono compatibili con l'articolo 15 capoverso 2 LEne.

Articolo 13 (potenza dell'impianto)

EVG-Zentrum chiede di adeguare l'articolo in modo che in futuro la potenza venga misurata in base alla potenza di punta in corrente alternata del generatore solare.

4.6.5. Pareri del settore elettrico relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Ordinanza nel suo insieme: precisazione della potenza di allacciamento

ECS accoglie con favore questa precisazione.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

ECS accoglie con favore la precisazione nel capoverso 6. ECS non ha una posizione uniforme sul capoverso 1.

CKW ed Elektrizitätswerk Altdorf AG respingono la riduzione della durata di validità delle GO. CKW chiede un adeguamento del testo, ovvero che le GO, i cui periodi di produzione si situano tra gennaio e giugno, scadano soltanto a fine giugno dell'anno successivo.

ewz chiede di adeguare il testo in modo tale che una GO di un determinato anno di produzione sia valida fino a fine giugno dell'anno successivo e utilizzabile anche al massimo fino a questa data per l'etichettatura dell'elettricità.

BKW, pronovo, regioGrid, VAS e AES chiedono di adeguare il capoverso 4 in una data successiva, non appena sarà ultimata la direttiva UE, che attualmente si trova in fase di rielaborazione. Essendo del parere che la modifica proposta non sia quindi attuabile per la tempistica, chiedono di mantenere la norma attuale.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)

ECS accoglie con favore le precisazioni nel capoverso 2.

BKW, ewz, EKZ, Energie Thun, regioGrid, swisspower, AES ed ECS sono del parere che la norma proposta riguardante una trasmissione «direttamente dal punto di misurazione» sia fuorviante poiché spesso è necessario un trattamento preliminare dei dati. Pertanto chiedono una precisazione in tal senso.

VAS chiede di indicare nel capoverso 1 per quali impianti di produzione (data della messa in esercizio) vale la norma modificata e di specificare chi si fa carico dei costi per la procedura automatizzata. Il partecipante ritiene appropriata la precisazione nel capoverso 2 mentre chiede di esplicitare l'espressione «non è possibile» (non possibile tra l'altro sotto il profilo tecnico, economico).

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

ECS accoglie con favore questa precisazione. Energie Thun, regioGrid e swisspower propongono di riesaminare in modo completo la qualificazione dell'elettricità a partire dai rifiuti. Secondo Energie Thun, tutta l'energia proveniente dalla categoria «rifiuti» deve essere equiparata all'energia rinnovabile. Swisspower propone alcune integrazioni per precisare i motivi della ripartizione nelle categorie. AES chiede che la categoria «rifiuti» venga indicata per coerenza sotto la categoria «altre energie rinnovabili».

4.6.6. Osservazioni e richieste aggiuntive del settore elettrico relative alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 1 capoverso 3

Pronovo chiede di applicare tale deroga soltanto agli impianti a vettori energetici fossili, circostanza che rispecchierebbe meglio la volontà del legislatore.

Articolo 4 capoverso 4 (rilevamento dei dati di produzione)

EVG-Zentrum chiede per gli impianti con una potenza di allacciamento massima di 200 kVA (anziché 30 kVA) la possibilità di rilevare al posto della produzione netta soltanto l'elettricità immessa fisicamente in rete. Secondo questo partecipante alla consultazione, per questi impianti dovranno essere definiti al più tardi un anno dopo la messa in esercizio la percentuale dei diversi vettori energetici e il coefficiente di consumo proprio. Se del caso, si dovrà precisare che non sorgeranno esplicitamente costi per la misurazione dell'impianto di produzione (incl. installazione e prezzo di base). Pronovo propone di menzionare espressamente l'obbligo di misurare la produzione netta (analogamente alle FAQ della EICOM).

Allegato 1 numero 1.3 (vettori energetici e attribuzione)

Pronovo è del parere che i dati concernenti le garanzie sostitutive debbano essere definiti analogamente a quelli delle GO.

Allegato 1 numero 1.1 (esigenze in materia di etichettatura dell'elettricità)

VAS rileva che non è plausibile che i rifiuti siano riportati nella categoria principale «altre energie rinnovabili» come sottocategoria e al tempo stesso come categoria principale «rifiuti».

Allegato 1 numero 2.4 (etichettatura)

VAS chiede di stralciare questa norma senza sostituzione, visto che la prassi mostra che non è più al passo coi tempi.

Allegato 1 numero 2.5 (etichettatura)

VAS chiede di precisare indicando il link www.etichettatura-elettricit .ch.

Allegato 1 numero 2.5 figure 1 e 2 (etichettatura dell'elettricità)

Secondo VAS, i rifiuti devono essere riportati nelle due categorie principali «altre energie rinnovabili» e «vettori energetici fossili» come sottocategoria e occorre adeguare la struttura delle categorie principali relative alle energie rinnovabili in modo che la categoria principale «elettricità che beneficia di misure di promozione» figuri alla fine. Inoltre, VAS rileva che nelle due tabelle sopra indicate la somma/totale delle sottocategorie e categorie principali non è giusta e che pertanto occorre un adeguamento per indicare la struttura in modo corretto.

Rapporto esplicativo numero 2.5 (categoria «rifiuti» nell'etichettatura dell'elettricità)

VAS critica il fatto che le denominazioni e i valori dei vettori energetici siano in parte imprecisi e che non rispecchino le formulazioni dell'OGOE. A suo avviso la distinzione tra ciò che è nuovo come categoria principale o sottocategoria non è chiara.

ECS propone di prendere in considerazione ulteriori adeguamenti dell'OGOE, ovvero da una parte l'indicazione dell'impatto ambientale nel quadro dell'etichettatura dell'elettricità e, dall'altro, l'ottimizzazione a medio termine degli adempimenti relativi all'etichettatura dell'elettricità.

4.7. Pareri dell'industria e servizi

Hanno partecipato alla consultazione Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero (IG DHS), Federazione delle cooperative Migros (FCM), Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA), Swissmem e Unione Svizzera degli installatori elettricisti (USIE).

IG DHS e FCM sono favorevoli alle modifiche proposte, ad eccezione di singoli punti.

Swissmem considera appropriate le presenti modifiche e rinuncia a presentare un parere dettagliato.

4.7.1. Pareri dell'industria e servizi relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

IG DHS e FCM giudicano la sospensione dei termini proposta fondata.

Articolo 25 capoverso 6 (precisazione relativa all'alimentazione ausiliaria)

IG DHS e FCM considerano le modifiche appropriate e plausibili.

Articolo 30 capoverso 1 lettera a (esclusione dal SRI)

IGD DHS e FCM appoggiano questa precisazione.

Articolo 62 e articolo 63 capoverso 4^{bis} (precisazione e adeguamento per quanto riguarda il pompaggio-turbinaggio)

IGD DHS e FCM sono favorevoli alle modifiche proposte.

Articolo 67 capoverso 1 (rifiuti urbani)

IGD DHS e FCM appoggiano questa precisazione.

Articolo 98 capoverso 1 lettera d (pubblicazione della remunerazione)

IGD DHS e FCM osservano che la pubblicazione del tasso di remunerazione o la remunerazione non è rilevante.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

Swissmem è favorevole all'adeguamento dei tassi di remunerazione e giudica sensata l'introduzione di un tasso forfettario per la RU.

4.7.2. Pareri dell'industria e servizi relativi alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)

IG DHS e FCM sostengono la precisazione.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

IG DHS, FCM, SIA e Swissmem sono favorevoli alla norma proposta. IG DHS e FCM chiedono di definire le condizioni in presenza delle quali possa essere negato l'attraversamento di un fondo ai fini della costituzione di un RCP.

SIA rileva che sarebbe più opportuna, sotto il profilo economico, l'utilizzazione della rete elettrica esistente per lo scambio di energia nel quartiere o nel Comune a una tariffa di rete locale, che l'attuale modello di utilizzazione della rete si orienta a una distribuzione dell'energia elettrica da un livello di rete elevato a uno più basso nonché che l'energia elettrica distribuita localmente è gravata da importi di rete eccessivi, circostanza che disattende il principio di causalità.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

IG DHS e FCM sono d'accordo con la precisazione proposta e sottolineano che la disposizione nel capoverso 3 deve valere anche quando singoli partecipanti lasciano un raggruppamento, avvalendosi del proprio diritto di accesso alla rete.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

IG DHS è d'accordo con la precisazione proposta.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)

IG DHS è d'accordo con la precisazione proposta.

4.7.3. Osservazioni e richieste aggiuntive dell'industria e servizi relative alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 15 capoverso 3 (presentazione del rapporto di sicurezza)

USIE evidenzia che nella prassi la presentazione del rapporto di sicurezza è problematica per le comunità di consumo proprio. Pertanto propone di introdurre un nuovo capoverso all'articolo 15 che stabilisca

che per un raggruppamento il rapporto di sicurezza secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT; RS 734.27) debba obbligatoriamente essere presentato, anche nel caso di nuove adesioni di partecipanti all'RCP.

4.7.4. Pareri dell'industria e servizi relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Ordinanza nel suo insieme: precisazione della potenza di allacciamento

IGD DHS e FCM sono espressamente favorevoli a questa precisazione.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

IGD DHS e FCM non hanno obiezioni agli adeguamenti in questione.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)

IG DHS e FCM sono dell'opinione che le modifiche siano appropriate e plausibili.

4.7.5. Osservazioni e richieste aggiuntive relative alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 4 (rilevamento dei dati di produzione)

SIA chiede che per gli impianti con consumo proprio, indipendentemente dalla potenza di allacciamento, sia possibile rilevare soltanto l'elettricità immessa in rete.

4.8. Pareri dell'industria delle costruzioni

Hanno partecipato alla consultazione Involucro edilizio Svizzera, Associazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV), Conferenza delle associazioni dell'impiantistica degli edifici (KGTV), Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec), union suisse des professionnels de l'immobilier (uspi).

4.8.1. Pareri dell'industria delle costruzioni relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Articolo 25 capoverso 6 (precisazione relativa all'alimentazione ausiliaria)

HEV chiede di indicare espressamente nel capoverso 6 che per il calcolo della remunerazione occorre prendere in considerazione esclusivamente l'energia elettrica utilizzata per l'esercizio dell'impianto stesso.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

Involucro edilizio Svizzera è favorevole, in modo generale, alla promozione degli impianti nel segmento da 100 kW. HEV accoglie l'adeguamento dei tassi di remunerazione.

Involucro edilizio Svizzera e suissetec sono contrarie a una riduzione (così netta) della RU per gli impianti <30 kW. Poiché quest'ultima non rispecchia l'evoluzione del mercato, chiedono una riduzione per tutte le categorie di impianti di un massimo del 10 per cento dal 1° aprile e dal 1° ottobre 2019 e che la base di calcolo per i prezzi degli impianti di riferimento venga comunicata. Secondo loro le considerazioni riguardanti le riduzioni dei prezzi non sono né plausibili né conformi al principio della trasparenza. I partecipanti chiedono inoltre che i tempi di attesa per i mezzi finanziari di promozione siano ridotti a meno di due anni per gli impianti di qualsiasi dimensione. Secondo Involucro edilizio Svizzera, se del caso occorre mantenere il contributo legato alla potenza dell'importo di 300 fr./kW.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)

HEV chiede che vengano mantenuti gli attuali contributi di base e contributi legati alla potenza della RU e sottolinea anche che nel caso dei piccoli impianti fotovoltaici le riduzioni non sono proporzionate.

4.8.2. Osservazioni e richieste aggiuntive dell'industria delle costruzioni relative alla revisione parziale dell'OPEN

Involucro edilizio Svizzera chiede una riduzione dell'onere amministrativo per i richiedenti la remunerazione per l'immissione in rete di elettricità e la remunerazione unica, sopprimendo l'obbligo di presentare l'estratto dal registro fondiario. Il passo in questione deve essere reso con una formulazione potestativa

che accordi all'organo di esecuzione la possibilità di richiedere, in caso di dubbio, un estratto dal registro fondiario. Inoltre tale partecipante chiede di adeguare le disposizioni al fine di permettere l'invio dell'estratto online e la trasmissione dei dati online corredati di firma elettronica o scansionata.

Proposte di revisione di ulteriori ordinanze

Involucro edilizio Svizzera allega al suo parere altre tre proposte di revisione, che riguardano, da un lato, l'articolo 1 capoverso 1 lettera b dell'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25), in cui l'obbligo della presentazione dei piani dovrà valere soltanto a partire dalla media tensione e, dall'altro, l'articolo 32 capoverso 2 lettera b OIBT.

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)

Involucro edilizio Svizzera e HEV sono d'accordo con la precisazione.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

Involucro edilizio Svizzera, HEV, KGTv, suissetec e uspi sono favorevoli alla norma proposta.

Involucro edilizio Svizzera chiede che venga ammessa quanto meno la possibilità per i gestori di rete di mettere a disposizione di un RCP, dietro versamento di un importo a titolo di locazione, sezioni della sua rete. Secondo tale partecipante, ancora meglio sarebbe una norma che permetta a un RCP di utilizzare tutta la rete fino alla successiva stazione di trasformazione, contro il versamento di un indennizzo. Quest'ultima opzione è appoggiata anche da suissetec.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

Involucro edilizio Svizzera e HEV sono d'accordo con la precisazione proposta.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

Involucro edilizio Svizzera concorda con la precisazione proposta.

HEV è d'accordo con il capoverso 1^{bis}, ma osserva che con il riepilogo dei costi del capitale e d'esercizio dell'energia elettrica prodotta in proprio alla lettera a si ha l'impressione che l'energia elettrica autoprodotta e l'energia prelevata esternamente debbano essere indicate e calcolate separatamente. HEV rileva che finora ciò non era stato necessario e che non era neanche possibile con l'impiego di contatori semplici. Di conseguenza, HEV ritiene che in un ulteriore capoverso 1^{ter} occorre chiarire che l'intero acquisto di energia elettrica può essere calcolato per locatario o affittuario in base a una tariffa unitaria. KGTv chiede che nel rapporto esplicativo venga menzionato che l'espressione secondo cui l'addebito avviene in funzione del consumo significa che sono ammesse anche le tariffe che dipendono dal profilo di consumo (ad es. le tariffe di potenza).

uspi chiede una precisazione con cui si sopprima l'elenco dettagliato di tutti i costi all'articolo 16 e rinvia a quanto espresso nel suo parere del 5 maggio 2017.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)

suissetec propone una precisazione nella formulazione ovvero che il calcolo del supplemento rete avvenga secondo l'energia elettrica ricevuta, in base ai chilowattora ricevuti (kWh) e non in base alla potenza (kW), in modo da concordare con l'effettivo utilizzo. Secondo suissetec soltanto in questo modo può essere garantito un accesso indiscriminato dei consumatori finali al mercato dell'energia elettrica.

4.8.3. Osservazioni e richieste aggiuntive dell'industria delle costruzioni relative alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 16 capoverso 2 (RCP relativi a impianti in regime di contracting – WACC per impianti fotovoltaici)

Involucro edilizio Svizzera propone una nuova norma che garantisca agli investitori maggiore certezza del diritto nel settore del «contracting».

Articolo 16 capoverso 3^{bis} (protezione dei locatari)

Involucro edilizio Svizzera propone una soluzione che permetta di derogare all'articolo 16 capoversi 1 e 2 quando i locatari pagano per l'elettricità interna meno che per il prodotto elettrico esterno (che si orienta alla categoria H4 del gestore di rete). HEV chiede che ai proprietari sia permesso di essere esonerati dall'obbligo di fornire una prova per i costi di produzione, se vendono l'energia elettrica ai partecipanti all'RCP il 10 per cento in meno rispetto a quanto il gestore di rete propone loro per il servizio universale. KGTV propone una norma che stabilisca che per l'energia prodotta e consumata internamente non possano essere addebitati ai partecipanti all'RCP per ogni kWh costi superiori a quelli che pagherebbero i consumatori finali nel servizio universale.

Articolo 18 (rapporto con il gestore di rete)

Involucro edilizio Svizzera propone due precisazioni che riguardano la forma in cui le informazioni concernenti eventuali locatari partecipanti all'RCP devono essere trasmesse al gestore di rete.

Rischi per il proprietario fondiario/gestore RCP nel contesto dell'apertura del mercato elettrico

Involucro edilizio Svizzera rileva che la completa apertura del mercato elettrico crea rischi aggiuntivi per gli investitori dal momento che i locatari che partecipano a un RCP lo lascerebbero già in pochi anni. Nei commenti occorre pertanto riportare che in caso di un'apertura completa del mercato elettrico deve essere adeguato l'articolo 16 capoverso 5 lettera a.

4.8.4. Pareri dell'industria delle costruzioni relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Involucro edilizio Svizzera è favorevole a tutti gli adeguamenti presentati.

4.8.5. Osservazioni e richieste aggiuntive dell'industria delle costruzioni relative alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 4 capoverso 4 (rilevamento dei dati di produzione)

KGTV propone che per gli impianti allacciati indirettamente alla rete (impianti con consumo proprio), anziché la produzione netta, possa essere rilevata soltanto l'elettricità immessa in rete.

4.9. Pareri delle organizzazioni dei consumatori

Hanno partecipato alla consultazione Fédération Romande des Consommateurs (frc) e Fondazione per la protezione dei Consumatori (SKS). SKS si allinea al parere di frc.

Articolo 23 capoversi 2 e 3 OPEn (sospensione dei termini)

frc accoglie favorevolmente le modifiche proposte.

Articolo 14 capoverso 2 OEn (attraversamento di un fondo in un RCP)

frc accoglie la norma proposta e sostiene che, al fine di evitare abusi delle tariffe, le persone che partecipano a un RCP devono avere la possibilità di chiedere alla ElCom una verifica delle tariffe.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} OEn (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

frc è d'accordo con la precisazione proposta

4.10. Pareri delle organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio

Hanno partecipato alla consultazione Aqua Viva, ECO SWISS, Pro Natura, Fondazione svizzera per l'energia (FSE) e WWF.

4.10.1. Pareri delle organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio relativi alla revisione parziale dell'OPEn

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

Aqua Viva, Pro Natura e WWF chiedono lo stralcio del capoverso 2 e di rinunciare alla modifica del capoverso 3, da un lato, per smaltire più velocemente la lista d'attesa e, dall'altro, per tenere progetti non problematici nella lista d'attesa. FSE è favorevole all'adeguamento del capoverso 2, ma ritiene che la proroga dei termini nel capoverso 3 sia eccessiva e per questo chiede di rinunciare a tale modifica.

Articolo 25 capoverso 6 (precisazione relativa all'alimentazione ausiliaria)

FSE accoglie tale precisazione.

Articolo 30 capoverso 1 lettera a (esclusione dal SRI)

FSE è d'accordo con questa modifica.

Articolo 62 e articolo 63 capoverso 4^{bis} (precisazione e adeguamento per quanto riguarda il pompaggio-turbinaggio)

FSE è favorevole alla modifica proposta nell'articolo 62. La nuova disposizione nell'articolo 63 è un regalo gratuito ai gestori delle centrali di pompaggio e pertanto deve essere respinta.

Articolo 67 capoverso 1 (rifiuti urbani)

Pro Natura, FSE e WWF chiedono di non cambiare la formulazione attuale. Secondo loro non è del tutto chiaro perché occorra sostituire il termine attuale «rifiuti» con il termine «rifiuti urbani» che è più restrittivo. Tali partecipanti ritengono che, dal punto di vista della politica energetica, come in passato sia sensata una produzione elettrica a partire dalla combustione di rifiuti (eccetto sostanze biogene e riciclabili) sempreché l'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1) sia rispettata. Fanno notare che in tale combustione rientrano ad esempio anche le quote combustibili di rifiuti edili. Infine rilevano che anche l'OGOE conosce soltanto «rifiuti» e che non fa alcuna distinzione tra rifiuti urbani e rifiuti.

Articolo 98 capoverso 1 lettera d (pubblicazione della remunerazione)

Aqua Viva, FSE, Pro Natura e WWF chiedono di rinunciare alla modifica in quanto ritengono più rilevante l'ammontare del tasso di remunerazione che l'ammontare della remunerazione globale.

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

Aqua Viva, FSE, Pro Natura e WWF chiedono di rinunciare alla modifica. A loro avviso, a causa di proroghe dei termini più ampie, i progetti non pronti per la realizzazione rimangono per anni sulla lista d'attesa, ostacolando di conseguenza l'attuazione di tutti progetti promettenti.

Allegato 1.1 numero 6.4 (mancato rispetto della produzione minima in caso di limitazioni della produzione dovute a condizioni poste dalle autorità)

FSE è favorevole alle precisazioni.

Allegato 1.1 numero 6.5 (mancato rispetto della produzione minima)

Aqua Viva, FSE e WWF chiedono di rinunciare alla modifica in quanto ritengono non giustificabile il fatto che per gli impianti idroelettrici non sono richiesti i requisiti minimi che valgono per gli altri impianti.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

ECO SWISS accoglie l'adeguamento dei tassi di remunerazione.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)

Aqua Viva, FSE, Pro Natura e WWF chiedono di rinunciare alla modifica. A loro avviso, a causa di proroghe dei termini più ampie, i progetti non pronti per la realizzazione rimangono per anni sulla lista d'attesa, ostacolando di conseguenza l'attuazione di tutti progetti promettenti.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)
ECO SWISS accoglie i tassi di remunerazione proposti.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)
ECO SWISS accoglie la riduzione proposta. Aqua Viva, FSE, Pro Natura e WWF sono dell'opinione che, visto che i costi di costruzione e di esercizio degli impianti fotovoltaici non diminuiscono, non vi è alcuna ragione per ridurre la RU. Inoltre propongono di procedere a una riduzione di numerosi oneri amministrativi (misurazione del profilo di carico eccessivamente cara, norme di sicurezza della SUVA poco realistiche, obbligo dell'estratto dal registro fondiario, autenticazione da parte di terzi).

4.10.2. Pareri delle organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio relativi alla revisione parziale dell'OEn

ECO SWISS è favorevole agli adeguamenti presentati.

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)
FSE e WWF fanno notare che l'espressione «potenza al punto di raccordo alla rete» è da preferire, visto che le regolazioni intelligenti e le batterie sono allacciate tra gli invertitori e il raccordo alla rete, e che la medesima è in sintonia con la definizione dell'articolo 35 capoverso 2 OEn.

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)
FSE è d'accordo con le modifiche proposte.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)
FSE è favorevole alla norma proposta. FSE e WWF chiedono che parti della rete di distribuzione possano essere date in locazione o vendute per un RCP, ragion per cui a loro avviso è opportuno allentare la disposizione nell'articolo 14 capoverso 3.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)
FSE è d'accordo con la precisazione proposta.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)
FSE è d'accordo con la precisazione proposta.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)
FSE è d'accordo con la precisazione proposta.

4.10.3. Pareri delle organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio relativi alla revisione parziale dell'OGOE

ECO SWISS è favorevole a tutti gli adeguamenti presentati.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)
FSE è del parere che la riduzione sia deplorabile, ma plausibile alla luce dell'integrazione nel sistema europeo delle garanzie di origine.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)
FSE è d'accordo con la precisazione proposta.

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

FSE è d'accordo con la precisazione proposta.

4.11. Pareri delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

Hanno partecipato alla consultazione aee suisse (aee), Società Svizzera per la Geotermia (GEOTERMIA-SVIZZERA), InfraWatt, Schweizerischer Verband für Umwelttechnik (SVUT), Associazione svizzera per la promozione dell'energia eolica (suisse éole), Swiss Small Hydro, swisscleantech, Swissolar, Unternehmerinitiative Neue Energie St.Gallen-Appenzell (Neue Energie), Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti (ASIR) e Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente (VUE).

Osservazioni generali: aee è favorevole a colmare le palesi lacune nelle ordinanze. L'auspicio è di una regolamentazione che segua le massime «il meno possibile, solo quanto necessario» e «parità di trattamento per circostanze identiche».

4.11.1. Pareri delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Suisse éole è espressamente favorevole a tutti gli adeguamenti presentati.

Swissolar è favorevole alle modifiche proposte, eccezion fatta per quelle concernenti il fotovoltaico.

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

aee, Suisse éole, swisscleantech, Swiss Small Hydro e Neue Energie sono favorevoli alle modifiche proposte. Suisse éole chiede di precisare nell'articolo 23 capoverso 2^{bis} che anche le procedure di opposizione comportano la sospensione dei termini e di aggiungere un nuovo capoverso 2^{ter} che specifichi che la sospensione dei termini vale anche per gli impianti che hanno ottenuto una decisione positiva prima del 1° gennaio 2018.

Articolo 25 capoverso 6 (precisazione relativa all'alimentazione ausiliaria)

aee, InfraWatt e Swiss Small Hydro sono favorevoli alla precisazione proposta. InfraWatt chiede che vengano definiti in modo più preciso, a complemento dei confini consolidati del sistema, i confini di un impianto e quindi nel contempo l'acquisizione dell'elettricità interessata. Per impianto, InfraWatt intende un impianto per la produzione di energia elettrica.

ASIR chiede che gli IIR siano esplicitamente esentati dalle norme qui elencate poiché la regolamentazione comporta per questi impianti in regime di commercializzazione diretta costi eccessivi e sarebbe paragonabile a una sanzione.

Articolo 30 capoverso 1 lettera a (esclusione dal SRI)

Swiss Small Hydro accoglie con favore la modifica ritenendola sostanzialmente un passo giusto. aee e Swiss Small Hydro propongono di adeguare la disposizione in modo tale che dalla formulazione del testo tedesco risulti chiaramente che si tratta di tre anni civili consecutivi.

Articolo 62 e articolo 63 capoverso 4^{bis} (precisazione e adeguamento per quanto riguarda il pompaggio-turbinaggio)

aee è d'accordo con le modifiche proposte.

Articolo 67 capoverso 1 (rifiuti urbani)

aee è d'accordo con le modifiche proposte.

Articolo 98 capoverso 1 lettera d (pubblicazione della remunerazione)

ae è d'accordo con le modifiche proposte.

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

ae è d'accordo con le modifiche proposte.

Allegato 1.1 numero 6.4 (mancato rispetto della produzione minima in caso di limitazioni della produzione dovute a condizioni poste dalle autorità)

ae e Swiss Small Hydro sono favorevoli alle precisazioni.

Allegato 1.1 numero 6.5 (mancato rispetto della produzione minima)

ae e Swiss Small Hydro sono espressamente favorevoli alle disposizioni proposte. Swiss Small Hydro rileva che occorre verificare se, anziché considerare ogni singolo anno di produzione in modo distinto, non sia meglio tenere conto della produzione annua media a decorrere dalla messa in esercizio dell'impianto rinnovato/ampliato. Secondo il partecipante, questo consentirebbe al gestore di ridurre il rischio di singoli anni di siccità poiché questa minor produzione verrebbe compensata con gli anni con maggiore flusso. In altre parole, ciò significa che il valore medio dell'impianto rinnovato/ampliato verrebbe paragonato con il valore medio precedente l'inizio dei lavori. Il partecipante propone una modifica in tal senso dell'articolo 47 capoverso 1 lettera e. Swiss Small Hydro chiede inoltre che questa norma entri in vigore con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018 con la motivazione che il 2018 è stato un anno straordinario proprio per gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

InfraWatt è favorevole all'adeguamento dei tassi di remunerazione. ae è contraria a una riduzione così netta della RU poiché ritiene che non rispecchi la situazione del mercato. Inoltre, è dell'avviso che, senza un contenimento dell'onere amministrativo e degli ostacoli burocratici, una riduzione non sia opportuna.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)

InfraWatt e swisscleantech sono espressamente favorevoli all'adeguamento.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)

GEOTERMIA-SVIZZERA è esplicitamente favorevole ai tassi di remunerazione proposti. InfraWatt chiede di rinunciare all'aumento dei tassi di remunerazione. A suo avviso un aumento va nella direzione di una doppia promozione e, nell'ottica di una riduzione dei contributi per il fotovoltaico, non è plausibile.

Allegato 2.1 numeri 2.1 e 2.3 (contributi per impianti integrati nonché per impianti annessi o isolati)

InfraWatt chiede di sottoporre la RU a una verifica affinché il contributo agli investimenti venga ridotto in misura minore. swisscleantech e Swissolar respingono la riduzione della RU proposta. Sono dell'avviso che l'articolo debba essere rielaborato e che le riduzioni siano possibili solo a condizione che gli ostacoli burocratici vengano nettamente ridotti. Inoltre ritengono necessaria la creazione di incentivi per la produzione di elettricità in inverno. Secondo loro, le aliquote della RU devono essere aumentate del 50 per cento rispetto all'aliquota normale se la prevista quota invernale della produzione è oltre il 40 per cento della produzione annua.

4.11.2. Osservazioni e richieste aggiuntive delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relative alla revisione parziale dell'OPEN.

Onere amministrativo per gli impianti fotovoltaici

swisscleantech e Swissolar chiedono di limitare l'obbligo dell'estratto dal registro fondiario ai casi dubbi. Secondo loro, l'obbligo della forma cartacea nonché della firma originale non è adeguato ai tempi ed è

auspicabile il passaggio a documenti scannerizzati o all'invio online così da poter ridurre i costi. Questi partecipanti chiedono pertanto di regolamentare questo aspetto nel punto più adatto del testo della revisione.

Tassi di remunerazione relativi alla geotermia

GEOTERMIA-SVIZZERA è del parere che occorra in primo luogo risolvere il blocco della lista d'attesa così da poter adeguare alla realtà i termini (tra cui i tempi lunghi) dei progetti geotermici.

Termine «impianto d'incenerimento dei rifiuti»

InfraWatt avanza la richiesta di sostituire il termine «impianto d'incenerimento dei rifiuti» con «impianto di valorizzazione dei rifiuti», più adeguato ai tempi, sia nell'OPEN che negli altri ambiti del DATEC.

Disposizioni transitorie per le proroghe dei termini

Suisse éole chiede che negli allegati 1.1 e 1.3 si specifichi che i termini per le notifiche dello stato di avanzamento del progetto e della messa in esercizio valgano anche per gli impianti che hanno ottenuto una decisione positiva entro il 31 dicembre 2017.

Articolo 15 (prezzo di mercato di riferimento)

swisscleantech chiede che il prezzo di mercato di riferimento tenga conto dell'immissione in rete ogni quarto d'ora non solo per gli impianti fotovoltaici, ma anche per le altre tecnologie. Ritenendo che sia necessario tenere in considerazione l'effetto delle oscillazioni stagionali (superiori al quarto d'ora) (ad es. nel caso degli impianti di piccole dimensioni), chiede di adeguare il capoverso 1 e di stralciare il capoverso 2 senza sostituzione.

Articolo 20 capoverso 3 lettera a (smaltimento della lista d'attesa)

swisscleantech chiede che gli impianti sulla lista d'attesa siano trattati in base alla data di presentazione della domanda e non della notifica dello stato di avanzamento del progetto o della messa in esercizio. A suo avviso, in questo modo gli impianti piccoli e inefficienti non beneficerebbero più di un trattamento preferenziale rispetto agli impianti grandi ed efficienti.

Articolo 35 (termine di attesa)

Swisscleantech e Swissolar osservano che l'attuale termine di attesa per un'ulteriore RU costituisce un inutile ostacolo al successivo ampliamento degli impianti fotovoltaici. Pertanto chiedono di stralciare il termine di attesa per gli impianti fotovoltaici. Swissolar propone, una volta proceduto allo stralcio del termine di attesa, una modifica dell'articolo 7 così da evitare che attraverso l'ampliamento si aggiri la lista d'attesa della RUG.

Articolo 48 e 52 (contributi d'investimento per gli impianti idroelettrici)

swisscleantech chiede di sopprimere la distinzione tra nuovi impianti, ampliamenti considerevoli e rinnovamenti considerevoli.

Allegato 1.2 numero 1 e allegato 2.1 numero 1 (definizione degli impianti fotovoltaici)

swisscleantech e Swissolar chiedono lo stralcio della condizione «su diversi fondi» poiché ritengono che la norma attuale impedisca nuovi impianti proprio sui fondi agricoli e che un'argine a un aumento improprio delle entrate derivanti dalla RIC possa essere messo piombando l'impianto supplementare.

Allegato 1.3 numero 5.2.1 (cessione delle decisioni RIC)

Neue Energie chiede che la cessione delle decisioni RIC positive non sia limitata a un Cantone.

Proposte di revisione di ulteriori ordinanze

Swissolar allega al proprio parere due altre proposte di revisione che riguardano, da un lato, l'articolo 1 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25), in cui l'obbligo della presentazione dei piani è previsto solo a partire

dalla media tensione, dall'altro, l'articolo 32 capoverso 2 lettera b OIBT. Swiss Small Hydro presenta una serie di proposte, che vanno al di là delle modifiche previste dalle revisioni, con lo scopo di correggere la minata fiducia degli investitori in condizioni quadro stabili, di migliorare in modo significativo l'efficienza dei costi del risanamento della forza idrica, di ridurre le perdite di produzione e di evitare la disattivazione delle piccole centrali idroelettriche.

4.11.3. Pareri delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relativi alla revisione parziale dell'OEn

Neue Energie è favorevole agli adeguamenti presentati, ad eccezione di singoli punti.

Articolo 2 capoverso 2 lettera c (precisazione relativa alla potenza nominale in corrente alternata)

aee, Swissolar e Swiss Small Hydro sono d'accordo con la precisazione. swisscleantech chiede che gli impianti fino a 100 kVA siano esclusi dall'obbligo di fornire garanzie di origine, esclusione che soddisfa l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo.

Articolo 4 capoversi 1 e 3 (termine di pubblicazione più breve e adeguamento dell'etichettatura dell'elettricità)

VUE è favorevole alle modifiche proposte.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

aee, InfraWatt, SVUT, Swissolar, Swiss Small Hydro e Neue Energie sono favorevoli alla norma proposta. aee, swisscleantech, Swissolar chiedono di modificare l'articolo 14 capoverso 3 affinché parti della rete di distribuzione possano essere date in locazione o vendute per un RCP.

aee, swisscleantech, Swissolar e Swiss Small Hydro chiedono inoltre di rendere possibile anche l'attraversamento di parcelle non edificate all'interno di aree. SVUT chiede che sia prevista la possibilità di utilizzare qualsiasi fondo pubblico ai fini della costituzione di un RCP, a condizione che i relativi proprietari siano d'accordo.

Swissolar chiede di introdurre restrizioni per quanto concerne il rifiuto di approvare un attraversamento dei fondi pubblici ai fini della costituzione di un RCP. Il partecipante chiede che un rifiuto sia ammesso solo se motivato da ragioni di tipo tecnico o operativo.

Articolo 15 (adeguamento della norma concernente la dimensione minima degli impianti per la costituzione di un RCP)

aee, Swissolar e Swiss Small Hydro sono d'accordo con la precisazione proposta.

InfraWatt deplora l'esclusione degli impianti di emergenza per motivi legati alla dimensione minima.

swisscleantech chiede un adeguamento del capoverso 3 affinché i compiti di controllo svolti dai gestori di rete siano limitati a fatti significativi. Secondo il partecipante, i fatti di modesta entità, vale a dire le divergenze di poco conto rispetto alle condizioni per un RCP, non devono essere verificate automaticamente.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

aee, SVUT, swisscleantech e Swissolar sono d'accordo con la precisazione proposta.

aee e Swissolar propongono precisazioni grazie alle quali, in futuro, anche gli impianti esistenti nell'RCP ma che non fanno parte dell'immobile potranno addebitare all'RCP i costi che risultano. A giudizio dei partecipanti ciò richiede una modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL; RS 221.213.11). Gli stessi sono inoltre del parere che eventualmente i capoversi 1 e 2 non debbano essere applicati finché l'energia prodotta e consumata internamente è più vantaggiosa almeno del 10 per cento rispetto al prodotto elettrico standard nella categoria H4 del gestore di rete. swisscleantech chiede che nel rapporto esplicativo venga menzionato che l'espressione secondo cui l'addebito avviene in funzione del consumo significa che sono ammesse

anche le tariffe che dipendono dal profilo di consumo (ad es. le tariffe di potenza). La posizione di Swissolar viene espressamente sostenuta da Swiss Small Hydro. Quest'ultimo è del parere che occorra riesaminare la definizione di «proprietario del fondo» e auspica una sua sostituzione con «produttore», concetto che rispecchia meglio la realtà.

Neue Energie considera la costituzione di un RCP un puro atto di diritto privato, motivo per cui sostiene che per la ripartizione dei costi non devono essere specificate prescrizioni nel quadro dell'OEn. Inoltre secondo tale partecipante occorre verificare l'espressione «proprietario del fondo» in questo contesto dato, che nella prassi, agiscono spesso gli appaltatori. Infine fa notare che il termine «locatario» non comprende i comproprietari per proprietà per piani.

Articolo 35 capoverso 2 (precisazione relativa all'organo d'esecuzione)

aee e Swissolar sono d'accordo con la precisazione proposta.

4.11.4. Osservazioni e richieste aggiuntive delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relative alla revisione parziale dell'OEn

Articolo 13 capoverso 1 (potenza dell'impianto)

swisscleantech e Swissolar chiedono un adeguamento affinché la resa dei moduli solari bifacciali sia tenuta in debita considerazione e i moduli stessi siano promossi.

Articolo 13 capoverso 2 (definizione della potenza per la forza idrica)

InfraWatt chiede di modificare la disposizione sulla potenza delle piccole centrali idrauliche sostituendo la potenza meccanica lorda media con la potenza meccanica lorda (prodotto del dislivello lordo, della portata massima normale e del fattore g) e introducendo per le centrali ad acqua potabile o ad acqua di scarico come riferimento il dislivello utilizzato ai fini dell'energia. In tal modo, secondo il partecipante la potenza viene determinata in modo semplice, pianificabile e professionale.

Articolo 16 capoverso 2 (costi del capitale computabili)

swisscleantech rileva che la certezza del diritto in riferimento agli investimenti in impianti che non sono di proprietà del proprietario dell'edificio è attualmente insufficiente, motivo per cui è necessaria una modifica dell'articolo in virtù della quale per questi impianti si prendano in considerazione i costi effettivi del capitale.

Articolo 16 capoverso 3 (limitazione dei costi dell'elettricità addebitabili internamente)

SVUT chiede di stralciare l'articolo, dato che limita la certezza degli investimenti e che il limite massimo di prezzo ostacola l'impiego economico delle soluzioni di stoccaggio, ad esempio le batterie. Se del caso, per il calcolo dell'importo massimo consentito del prezzo addebitabile internamente per l'elettricità acquistata, occorre basarsi sulla somma dei costi di produzione e del reddito lordo a copertura dei costi ai sensi dell'articolo 269a capoverso 3 (sic!, corretto: lettera c, N.d.r.) CO in combinato disposto con l'articolo 15 OLAL. swisscleantech chiede di adeguare il capoverso in modo tale che ai partecipanti all'RCP non possano essere addebitati costi superiori a quelli che pagherebbero questi partecipanti come consumatori finali nel servizio universale.

Articolo 18 capoverso 1 (rapporto con il gestore di rete)

Swissolar chiede che in futuro i dati concernenti l'RCP siano trasmessi tenendo conto del termine di un mese, in quanto quello attuale di tre mesi secondo tale partecipante non è comprensibile.

Rischi per il proprietario del fondo/gestore RCP nel contesto dell'apertura del mercato elettrico

swisscleantech e Swissolar rilevano che la completa apertura del mercato elettrico crea rischi aggiuntivi per gli investitori dal momento che i locatari che partecipano a un RCP lo lascerebbero già in pochi anni. Nei commenti occorre pertanto riportare che, in caso di un'apertura completa del mercato elettrico, deve essere adeguato l'articolo 16 capoverso 5 lettera a.

4.11.5. Pareri delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relativi alla revisione parziale dell'OGOE

ae e Neue Energie sono favorevoli agli adeguamenti presentati e sottolineano che l'onere amministrativo sostenuto dagli impianti elettrici di piccola e media dimensione deve essere mantenuto al livello più basso possibile.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

VUE è favorevole agli adeguamenti nel capoverso 4.

Articolo 5 capoversi 1 e 2 (disposizioni relative alla trasmissione dei dati di produzione)

swisscleantech reputa la norma proposta riguardante la trasmissione «direttamente dal punto di misurazione» fuorviante poiché spesso è necessario un trattamento preliminare dei dati. Pertanto chiede una precisazione del testo in tal senso.

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

swisscleantech e ASIR sono sostanzialmente d'accordo con la modifica sottoposta, ma propongono di procedere a una serie di precisazioni: nella categoria «altre energie rinnovabili» il termine «rifiuti» deve essere specificato meglio, ovvero con l'espressione «rifiuti, quota non fossile»; il termine «rifiuti» deve essere corredato della lettera «c», che rimanda alla corrispondente nota a piè pagina; nella categoria «energie non rinnovabili» il termine «rifiuti» deve essere specificato meglio, ovvero con l'espressione «rifiuti, quota fossile»; la lettera «c», che rimanda alla corrispondente nota a piè pagina deve essere mantenuta; per analogia, occorre procedere alle stesse precisazioni (quota non fossile e quota fossile) nel numero 2.5 figure 1 e 2.

InfraWatt chiede che l'elettricità della categoria «rifiuti» sia al più presto trattata allo stesso modo dell'energia rinnovabile mentre swisscleantech chiede un riesame nel medio periodo. Anche per ASIR questo adeguamento è necessario.

4.11.6. Osservazioni e richieste aggiuntive delle organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica relative alla revisione parziale dell'OGOE

Articolo 2 capoverso 3 (registrazione dell'impianto di produzione)

swisscleantech e Swissolar chiedono una rielaborazione dell'articolo affinché la verifica regolare dei dati dell'impianto registrato e dei dati di produzione rilevati sia coordinata con i controlli periodici secondo l'articolo 32 capoverso 2 lettera b OIBT. Qualora ciò non dovesse essere possibile per motivi organizzativi, occorre a loro avviso aumentare il limite indicato nella guida alla certificazione a 1000 kVA in modo che con questa soluzione si possa ridurre l'onere amministrativo e aumentare l'efficienza degli audit.

Articolo 4 capoverso 4 (rilevamento dei dati di produzione)

swisscleantech e Swissolar chiedono di adeguare l'articolo in considerazione del fatto che per gli impianti che sono allacciati direttamente la misurazione è già avvenuta. Secondo loro per tutti gli altri impianti non è necessaria una misurazione separata, che implica soltanto costi aggiuntivi, e a scopi statistici la misurazione della produzione lorda non è necessaria visto che può essere calcolata con un elevato grado di affidabilità. Se la modifica proposta non dovesse essere attuata, a loro avviso è necessario rielaborare l'articolo affinché l'obbligo di rilevamento si applichi soltanto agli impianti con una potenza di allacciamento superiore a 100 kVA.

Specificazione per i rifiuti nell'etichettatura dell'elettricità

VUE chiede che la quota organica dei rifiuti urbani venga verificata periodicamente e che i risultati costituiscano le basi per il futuro rilascio dei due tipi di GO nonché della corrispondente etichettatura dell'elettricità per i rifiuti.

Aggiunta per l'etichettatura dell'elettricità

VUE chiede che i label registrati ICS naturemade e TÜV siano riportati il più rapidamente possibile nell'etichettatura dell'elettricità al fine di creare trasparenza nei confronti dei clienti dell'energia elettrica e allega al parere una proposta per la futura rappresentazione di tali label.

4.12. Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche

Hanno partecipato alla consultazione Genossenschaft Ökostrom Schweiz e Associazione Smart Grid Svizzera (ASGS)

4.12.1. Pareri di altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Articolo 23 capoversi 2 e 3 (sospensione dei termini)

Genossenschaft Ökostrom Schweiz fa notare che dai testi dell'ordinanza non risulta che le disposizioni proposte si riferiscono soltanto agli impianti eolici e idroelettrici, ragion per cui è opportuna una spiegazione.

4.12.2. Osservazioni e richieste aggiuntive di altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche relative alla revisione parziale dell'OPEN

Articolo 15 capoverso 3 (commercializzazione diretta)

Genossenschaft Ökostrom Schweiz propone di creare un incentivo cioè di garantire una sicurezza sul piano emotivo affinché gli impianti esistenti come pure gli impianti che saranno messi in esercizio passino al regime della commercializzazione diretta. Secondo tale partecipante l'obiettivo potrà essere raggiunto soltanto con la possibilità di ritorno al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità, possibilità che deve essere accordata modificando il capoverso 3.

4.12.3. Pareri di altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche relativi alla revisione parziale dell'OEN

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

Genossenschaft Ökostrom Schweiz è favorevole alla norma proposta.

Genossenschaft Ökostrom Schweiz chiede che parti della rete di distribuzione possano essere date in locazione o vendute per un RCP (modifica dell'articolo 14 capoverso 3).

ASGS formula critiche riguardo al possibile sviluppo di reti parallele e reputa le spiegazioni circa l'osservanza dello standard di sicurezza relativo all'RCP non sufficientemente chiare. Pertanto chiede uno stralcio del capoverso ovvero un adeguamento che stabilisca che le strade, i tracciati ferroviari o i corsi d'acqua di proprietà pubblica non possono né diventare parte di un RCP né essere attraversati per la costituzione di un RCP. Se l'aggiunta non dovesse essere stralciata, occorrerebbe in futuro regolamentare che i proprietari di RCP in quanto proprietari di linee private siano considerati «esercenti» ai sensi dell'articolo 62 dell'ordinanza del 30 marzo 1994 sulle linee elettriche (RS 734.31) al fine di colmare le lacune in termini di sicurezza che emergono con questo nuovo costrutto.

4.12.4. Pareri di altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Genossenschaft Ökostrom Schweiz è d'accordo con tutti gli adeguamenti presentati.

Articolo 1 capoversi 4 e 6 (data di scadenza e termini)

ASGS chiede un adeguamento del testo, ovvero che le GO, i cui periodi di produzione si situano tra gennaio e giugno, scadano soltanto a fine giugno dell'anno successivo.

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

Genossenschaft Ökostrom Schweiz fa notare che la figura 1 relativa all'etichettatura dell'elettricità non è chiara e quindi non comprensibile, ragion per cui occorre urgentemente una sua rielaborazione.

4.13. Altri partecipanti alla consultazione

Hanno partecipato alla consultazione Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture (AGORA), Association vaudoise de promotion des métiers de la terre (Prométerre), Bauernverband beider Basel (BVBB), ecocoach AG, Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR), Associazione Svizzera Inquilini (ASI) e Verband Thurgauer Landwirtschaft (VTL).

BVBB si allinea in ogni suo punto al parere di USC (cap. 4.4 del presente rapporto).

I pareri di BVBB, USDCR e VTL sono identici a quello di USC e pertanto non vengono ripresentati qui di seguito.

4.13.1. Pareri di altri partecipanti alla consultazione relativi alla revisione parziale dell'OPEN

Allegato 1.1 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti idroelettrici)

Prométerre è favorevole all'adeguamento.

Allegato 1.2 numero 2.2 (rappresentazione dei nuovi tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici)

AGORA e Prométerre sono contrari a una riduzione delle remunerazioni e chiedono di adeguare la RU in misura tale che la quota coperta dei costi d'investimento sia piuttosto del 28 per cento che del 17 per cento. Prométerre pone inoltre l'accento sulle diverse difficoltà che devono affrontare i gestori degli impianti fotovoltaici situati in aree agricole.

Allegato 1.3 numero 5 (proroga dei termini per gli impianti eolici, analogamente alle modifiche nell'all. 1.1 n. 5)

Prométerre è favorevole all'adeguamento.

Allegato 1.4 numeri 4.2 e 4.3 (tassi di remunerazione relativi agli impianti geotermici)

Prométerre accoglie i tassi di remunerazione proposti.

4.13.2. Pareri degli altri partecipanti alla consultazione relativi alla revisione parziale dell'OEN

AGORA è favorevole a tutti gli adeguamenti presentati, eccezion fatta per singoli punti.

Articolo 14 capoverso 2 (attraversamento di un fondo in un RCP)

Prométerre ed ecocoach sono favorevoli alla norma proposta. ecocoach chiede che sia prevista la possibilità di utilizzare qualsiasi fondo pubblico ai fini della costituzione di un RCP, a condizione che i relativi proprietari siano d'accordo. Inoltre, si chiede che il GRD abbia la possibilità di prevedere un modello di affitto e di locazione per le sue linee.

Articolo 16 capoversi 1 e 1^{bis} (precisazione circa la computabilità dei costi al raggruppamento)

AGORA e Prométerre appoggiano espressamente i pareri di Swissolar e ASLOCA riguardanti la computabilità dei costi.

ASI ritiene corretta l'espressione «proporzionalmente» del capoverso 1^{bis}, ma non la spiegazione corrispondente: con riferimento ai costi accessori «proporzionalmente» significa che i costi devono essere computati forfettariamente a un determinato tasso percentuale, ma non che la ripartizione dei costi tra tutti gli appartamenti avviene in base alle stesse quote. Il partecipante ritiene che le disposizioni vigenti per il settore del «contracting» siano insufficienti e chiede pertanto prescrizioni chiare.

4.13.3. Osservazioni e richieste aggiuntive degli altri partecipanti alla consultazione relative alla revisione parziale dell'OEN

Articolo 16 capoverso 3 (limitazione dei costi dell'elettricità addebitabili internamente)

ecocoach chiede di stralciare l'articolo, dato che limita la certezza degli investimenti e che il limite massimo di prezzo ostacola l'impiego economico delle soluzioni di stoccaggio, ad esempio le batterie. Se del caso, per il calcolo dell'importo massimo consentito del prezzo addebitabile internamente per l'elettricità acquistata, occorre basarsi sulla somma dei costi di produzione e del reddito lordo a copertura dei costi ai sensi dell'articolo 269a capoverso 3 CO in combinato disposto con l'articolo 15 OLAL. ASI propone pertanto di adeguare la norma in modo tale che ai partecipanti all'RCP non possano essere addebitati costi superiori a quelli che versa un nucleo familiare tipo con un profilo di consumo H4 secondo il rilevamento annuale della ElCom per kWh. Inoltre in un nuovo capoverso 3^{bis} occorre inserire una deroga in virtù della quale i capoversi 1 e 2 non si applicano finché l'energia elettrica prodotta e consumata internamente a un RCP sia più vantaggiosa almeno del 10 per cento rispetto al prezzo dell'energia elettrica per un nucleo familiare tipo con un profilo di consumo H4. Qualora fosse introdotta la norma, ASI propone inoltre di valutarla dopo cinque anni, specialmente quanto alle ripercussioni sui locatari.

4.13.4. Pareri degli altri partecipanti alla consultazione relativi alla revisione parziale dell'OGOE

Allegato 1 numeri 1.1 e 2.5 figure 1 e 2 (precisazione della categoria rifiuti)

AGORA rileva che anche in futuro occorre provvedere affinché non si creino incentivi commerciali che privilegino l'impiego energetico dei rifiuti organici rispetto al loro impiego materiale. Prométerre chiede di rinunciare alla ripartizione dei rifiuti in diverse categorie così da evitare che il valore materiale dei rifiuti benefici di un trattamento preferenziale rispetto al valore materiale (come concime).

4.14. Privati

Ha preso parte alla consultazione una persona privata (il nome viene reso noto su richiesta).

5. Abbreviazioni

ADEV	Arbeitsgemeinschaft für dezentrale Energieversorgung
AG	Cantone di Argovia
AGORA	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
AVDEL	Association valaisanne des distributeurs d'électricité – Verband der Walliser Stromver- teiler
BE	Cantone di Berna
UFE	Ufficio federale dell'energia
BS	Cantone di Basilea Città
BVBB	Bauernverband beider Basel
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
PPD	Partito popolare democratico svizzero
ECS	Associazione Energy Certificate System
EGSWM	Elektra-Genossenschaft Siglistorf-Wislikofen-Mellstorf
RU	Rimunerazione unica
EKZ	Elektrizitätswerke des Kantons Zürich
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
Elektra	Genossenschaft Elektra, Jegenstorf
LEne	Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (RS 730.0)
OPEn	Ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (RS 730.03)
OEn	Ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (RS 730.01)
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
SRI	Sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità secondo gli articoli 19-23 LEne
ewz	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
PLR	Partito liberale radicale svizzero
FR	Cantone di Friburgo
frc	Fédération romande des consommateurs
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
pvl	Partito verde liberale svizzero
PES	Partito ecologista svizzero
RUG	Rimunerazione unica per impianti fotovoltaici 100 kW – 50 MW
HEV	Associazione svizzera dei proprietari immobiliari
GO	Garanzia di origine
IG DHS	Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero
JU	Cantone del Giura
RIC	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica
KGTV	Conferenza delle associazioni dell'impiantistica degli edifici
IIR	Impianto di incenerimento dei rifiuti
kW	Chilowatt
kWh	Chilowattora
LU	Cantone di Lucerna
FCM	Federazione delle cooperative Migros
MW	Megawatt
NE	Cantone di Neuchâtel
NIV	Ordinanza del 7 novembre 2001 sugli impianti a bassa tensione (RS 734.27)
NW	Cantone di Nidvaldo
CO	Codice delle obbligazioni (RS 220)
USDCR	Unione svizzera delle donne contadine e rurali
USC	Unione Svizzera dei contadini
FSE	Fondazione svizzera per l'energia
SG	Cantone di San Gallo
ACS	Associazione dei comuni svizzeri
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
SH	Cantone di Sciaffusa
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SIG	Services Industriels de Genève

FPC	Fondazione per la protezione dei Consumatori
ASI	Associazione Svizzera Inquilini
SO	Cantone di Soletta
PSS	Partito socialista svizzero
UCS	Unione delle città svizzere
LAEI	Legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7)
OAE	Ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.71)
STS	STS Wind GmbH
SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
UDC	Unione democratica di centro
SVUT	Schweizerischer Verband für Umwelttechnik
SZ	Cantone di Svitto
TI	Cantone Ticino
USPI	Union suisse des professionnels de l'immobilier
VAS	Verband Aargauischer Stromversorger
ASIR	Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti
VD	Cantone di Vaud
OLAL	Ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (RS 221.213.11)
GRD	Gestore della rete di distribuzione
VPE	Federazione svizzera delle rappresentanze del personale dell'economia elettrica
VS	Cantone del Vallese
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
USIE	Unione Svizzera degli installatori elettricisti
ASIG	Associazione Svizzera dell'Industria del Gas
ASGS	Associazione Smart Grid Svizzera
VTL	Verband Thurgauer Landwirtschaft
VUE	Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente
WACC	Weighted average cost of capital
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

6. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

Cantone di Argovia
Cantone di Appenzello Esterno
Cantone di Appenzello Interno
Cantone di Basilea Città
Cantone di Berna
Cantone di Friburgo
Cantone di Ginevra
Cantone di Glarona
Cantone del Giura
Cantone di Lucerna
Cantone di Neuchâtel
Cantone di Nidvaldo
Cantone di Sciaffusa
Cantone di Svitto
Cantone di Soletta
Cantone di San Gallo
Cantone Ticino
Cantone di Vaud
Cantone del Vallese
Cantone di Zugo

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Partito popolare democratico svizzero PPD
PLR - I Liberali
Partito ecologista svizzero PES
Partito verde liberale svizzero pvl
Unione democratica di centro UDC
Partito socialista svizzero PSS

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazione dei comuni svizzeri ACS
Unione delle città svizzere UCS

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Unione Svizzera dei Contadini USC
Unione svizzera delle arti e mestieri USAM

Industria del gas e del petrolio

Associazione Svizzera dell'Industria del Gas ASIG

Settore elettrico

ADEV Solarstrom AG
ADEV Wasserkraftwerk AG
Alpiq EcoPower AG
Appenzeller Wind AG
Association valaisanne des distributeurs d'électricité AVDEL
Axpö
Bernischer Elektrizitätsverband
BKW
Centralschweizerische Kraftwerke CKW
Considerate AG

Elektra-Genossenschaft Siglistorf-Wislikofen-Mellstorf EGSWM
Elektrizitäts- und Wasserwerk, Comune di Windisch
Elektrizitätswerk Altdorf AG
Elektrizitätswerk der Stadt Zürich ewz
Elektrizitätswerke des Kantons Zürich EKZ
Energie Thun
ennova SA
EVG-Zentrum
groupe e SA
IBB Energie AG
N-E-S Switzerland GmbH
New Energy Scout GmbH
Parc Éolien Commune de Bavois
Parc Éolien Essertiens-sur-Rolle
Pronovo SA
regioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia
Romande Energie SA
Services Industriels de Genève SIG
STS Wind GmbH
swisspower
vento ludens Suisse GmbH
Verband Aargauischer Stromversorger VAS
Federazione svizzera delle rappresentanze del personale dell'economia elettrica VPE
Associazione delle aziende elettriche svizzere AES
Associazione Energy Certificate System ECS Schweiz
Windpark Burg AG
Windpark Homberg AG
WindPower AG

Industria e servizi

Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero IG DHS
Federazione delle cooperative Migros
Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA
Swissmem
Unione Svizzera degli installatori elettricisti USIE

Industria delle costruzioni

Involucro edilizio Svizzera
Associazione svizzera dei proprietari immobiliari HEV
Conferenza delle associazioni dell'impiantistica degli edifici KGTV
Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione suisselec
Union suisse des professionnels de l'immobilier USPI Suisse

Organizzazioni dei consumatori

Fédération romande des consommateurs FRC
Fondazione per la protezione dei Consumatori

Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio

Aqua Viva - Rheinaubund
ECO Swiss
Pro natura
Fondazione svizzera per l'energia FSE
WWF

Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

aeé suisse

GEOTHERMIA-SVIZZERA Società Svizzera per la Geotermia

InfraWatt

Schweizerischer Verband für Umwelttechnik SVUT

suisse éole – Associazione svizzera per la promozione dell'energia eolica

Swiss Small Hydro

swisscleantech

Swissolar

Unternehmerinitiative Neue Energie St.Gallen-Appenzell

Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti ASIR

Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente VUE naturemade

Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche

Genossenschaft Ökostrom Schweiz

Associazione Smart Grid Svizzera ASGS

Altri partecipanti alla consultazione

Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture AGORA

Association vaudoise de promotion des métiers de la terre Prométerre

Bauernverband beider Basel BVBB

ecocoach AG

Unione svizzera delle donne contadine e rurali USDCR

Associazione Svizzera Inquilini ASI

Verband Thurgauer Landwirtschaft VTL

Privati cittadini: 1 (nominativo su richiesta)

Totale: 107